



Breve glossario degli acronimi della scuola

2023

AA / Assistente Amministrativo

L'Assistente Amministrativo è un funzionario della Pubblica Amministrazione, con una preparazione professionale specifica relativa alla gestione dell'archivio e del protocollo (procedure normativamente disciplinate, a cui si aggiungono gli ultimi sviluppi in materia di privacy e accesso agli atti); gestione del magazzino, e più in generale dei beni della scuola; capacità di esecuzione delle procedure anche con strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha quindi un ruolo di primo piano nella vera e propria conduzione della scuola, non è più un semplice esecutore di pratiche ma è tenuto anche ad operare in ambiti molto riservati.

ABSC / Agid Basic Security Controls

Sono regole di riferimento dettate dall'Agid in uno specifico documento (Misure minime di sicurezza TIC per le pubbliche amministrazioni) che contiene le indicazioni ufficiali per valutare e innalzare il livello di sicurezza informatica delle Pubbliche Amministrazioni.

Il documento anticipa l'emanazione delle Regole Tecniche per la sicurezza informatica della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di fornire un riferimento pratico per valutare e migliorare il proprio livello di sicurezza informatica.

Sono introdotti dei livelli di controllo, gli ABSC (AgID Basic Security Control), che dovrebbero essere implementati per ottenere un determinato livello di sicurezza. I livelli sono tre:

- Minimo: specifica il livello sotto il quale nessuna amministrazione può scendere: i controlli in essa indicati debbono riguardarsi come obbligatori.
- Standard: può essere assunta come base di riferimento nella maggior parte dei casi
- Alto: può riguardarsi come un obiettivo a cui tendere.

AD / Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del BES, Piano Nazionale Scuola Digitale. Una sola persona, interna alla scuola, non un esperto esterno, che collabori alla diffusione di iniziative innovative, come già specificato.

Ogni istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia di natura organizzativa di cui dispone, stabilisce i criteri di attribuzione dell'incarico per "Animatore digitale". Generalmente il Dirigente scolastico, seguendo quanto contenuto nel regolamento – approvato dal Consiglio di istituto – che disciplina l'assegnazione di incarichi ad esperti interni ed esterni, indice un "Avviso di selezione per personale interno" nel quale invita i docenti interessati a presentare il Curriculum vitae. Successivamente, dopo la valutazione dei titoli e del curriculum presentato dai candidati ad opera di una Commissione esaminatrice di cui è componente il Dirigente scolastico e da quest'ultimo nominata, viene stilata una graduatoria.

L'animatore digitale dovrebbe essere promotore delle seguenti azioni:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- realizzazione ampliamento di rete, connettività, accessi;
- laboratori per la creatività e imprenditorialità;
- biblioteche scolastiche come ambienti mediali;

- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;
- registri elettronici e archivi cloud;
- acquisti e fundraising;
- sicurezza dei dati e privacy;
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software;
- orientamento per le carriere digitali;
- promozione di corsi su economia digitale;
- cittadinanza digitale;
- educazione ai media e ai soci& network;
- e-Safety;
- qualità dell'informazione, copyright e privacy;
- azioni per colmare il divario digitale femminile;
- costruzione di curricula digitali e per il digitale;
- sviluppo del pensiero computazionale;
- introduzione al coding;
- coding unplugged;
- robotica educativa;
- aggiornare il curriculum di tecnologia;
- coding;
- robotica educativa;
- making, creatività e manualità;
- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;
- ricerca. selezione. organizzazione di informazioni.

ADHD / Attention, Deficit, Hyperactivity, Disorder

Si tratta di un disturbo del neurosviluppo caratterizzato da sintomi ben definiti e continui come:

- difficoltà di prestare attenzione e mantenere la concentrazione;
- comportamenti impulsivi;
- irrequietezza fisica.

Alcuni ambiti della vita quotidiana, come la scuola e le amicizie, sono significativamente influenzati da questo disturbo, che in Italia affligge circa il 2% dei bambini, soprattutto maschi.

Di ADHD non soffrono solamente i ragazzi ma anche gli adulti: oltre due terzi degli adolescenti, a cui è stato diagnosticato questo disturbo in età infantile, continua a presentare i sintomi anche in età adulta con conseguenze nella vita familiare, di coppia e lavorativa.

AE / Avanguardie educative

Si tratta di un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento – ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova – aperto a tutte le scuole italiane; la sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire. Il Movimento è frutto di un'azione congiunta di INDIRE e di 22 scuole fondatrici che hanno sottoscritto un «Manifesto programmatico per l'Innovazione» costituito da 7 «orizzonti di riferimento», che esplicitano ed animano la vision di «Avanguardie educative».

Le 22 scuole, avendo sperimentato uno o più percorsi di innovazione ispirati dal «Manifesto», sono così anche le prime 22 scuole capofila di «Avanguardie educative». I percorsi di innovazione ispirati dal «Manifesto» sono diventati le cosiddette «Idee» che le scuole aderenti al Movimento – confortate da un servizio di assistenza/coaching in modalità blended – possono adottare e sperimentare nei loro curricula.

AdG / Autorità di Gestione

È il responsabile della gestione e attuazione del Piano Operativo Nazionale (PON) conformemente al principio della sana gestione finanziaria e assicura il coordinamento generale delle attività relative al PON, riferendo periodicamente al Comitato di Sorveglianza (CdS) sull'attività svolta e sulle decisioni assunte in merito alla gestione operativa.

L'Autorità di Gestione svolge un elevato numero di funzioni connesse all'attuazione, al coordinamento, alla gestione e al controllo del Programma.

Assiste e presiede il Comitato di Sorveglianza, presenta alla Commissione le Relazioni di Attuazione Annuali e le eventuali proposte di modifica del Programma, ha il compito di informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento, rende disponibili agli Organismi Intermedi e ai beneficiari tutte le informazioni utili per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione degli interventi.

È responsabile della definizione del Piano di Valutazione e della Strategia di Comunicazione del Programma.

Condivide con gli Organismi Intermedi l'individuazione e il finanziamento degli interventi.

Sotto il profilo finanziario è responsabile dei controlli di I livello sulle spese sostenute dai beneficiari e della trasmissione delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Gestione è inoltre responsabile di istituire un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati con l'obiettivo di garantire lo scambio elettronico di dati e documenti tra i soggetti coinvolti nel processo attuativo del Programma.

L'elenco completo delle funzioni è contenuto all'art. 125 del Regolamento UE 1303/2013.

Le funzioni di Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 sono assegnate all'Agenzia per la Coesione Territoriale – Ufficio 5 di Staff del Direttore Generale.

L'Autorità di Gestione è strutturata in unità operative.

AED / Associazione Europea Disgrafia

L'Associazione Europea Disgrafie (di seguito A.E.D.), ente qualificato dal MIUR per la formazione del personale docente, si colloca in area socio pedagogica ed in particolare nell'ambito preventivo, educativo e rieducativo del gesto grafico.

Scopo di A.E.D. è il raggiungimento del benessere del bambino, adolescente, adulto attraverso un percorso mirato, atto a comunicare con la scrittura in modo completo, soddisfacente e personale. Il professionista A.E.D. applica il metodo AED® ed è tenuto a fare esplicito riferimento agli estremi della legge 4/2013 nel corso della propria attività, in particolare in ogni documento e nel rapporto scritto con l'utente.

Il Metodo AED®, con marchio depositato in data 1/12/2016 presso l'ufficio nazionale brevetti con numero matricola 302016000122293, viene utilizzato sia per la formazione professionale degli Educatori/Rieducatori del gesto grafico, sia per la formazione del personale docente della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Le figure professionali che, a seguito di diploma specialistico di almeno 3 anni dopo la maturità, possono accedere alla formazione AED per diventare Educatori del gesto grafico sono: insegnanti, educatori, pedagogisti, psicomotricisti, osteopati, counselor e figure sanitarie che si occupano di età evolutiva. Sono ammessi grafologi con attestato triennale e in possesso di diploma specialistico in una delle discipline suddette.

Per i rieducatori provenienti da altre scuole che desiderano associarsi ad AED sono richiesti gli stessi requisiti di cui sopra.

AEDE / Associazione Europea Degli Educatori

L'Associazione Europea degli Educatori (Association Européenne des Enseignants), fondata a Parigi nel 1956, è un'organizzazione che promuove la comprensione delle questioni europee tra gli educatori in tutti gli Stati membri.

AFAM / Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

Sotto la denominazione "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica" sono ricomprese: le Accademie di belle arti; l'Accademia Nazionale di Danza; l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica; gli Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA); i Conservatori di musica; gli Istituti musicali pareggiati.

AGe / Associazione italiana Genitori

Le associazioni AGE raccolgono gruppi di genitori che, ispirandosi ai valori della Costituzione italiana, alle Dichiarazioni internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo e all'etica cristiana, intendono partecipare alla vita scolastica e sociale per fare della famiglia un soggetto politico. L'AGE opera prevalentemente nella formazione dei genitori, negli organismi di partecipazione scolastica, nelle politiche della famiglia, dei media, dell'educazione.

Agid / Agenzia per l'Italia Digitale

L'Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica.

AgID ha il compito di coordinare le amministrazioni nel percorso di attuazione del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione, favorendo la trasformazione digitale del Paese.

AgID sostiene l'innovazione digitale e promuove la diffusione delle competenze digitali anche in collaborazione con le istituzioni e gli organismi internazionali, nazionali e locali.

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea. AgID, in particolare, promuove l'innovazione digitale nel Paese e l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia. Essa presta la propria collaborazione alle istituzioni dell'Unione europea e svolge i compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti dallo Stato nelle materie di competenza.

AgID svolge le funzioni di:

- a) emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo;
- b) programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche;
- c) monitoraggio delle attività svolte dalle amministrazioni;
- d) predisposizione, realizzazione e gestione di interventi e progetti di innovazione;
- e) promozione della cultura digitale e della ricerca anche tramite comunità digitali regionali;
- f) rilascio di pareri tecnici, obbligatori e non vincolanti, sugli schemi di contratti e accordi quadro da parte delle pubbliche amministrazioni centrali;
- g) rilascio di pareri tecnici, obbligatori e vincolanti, sugli elementi essenziali delle procedure di gara bandite;
- h) definizione di criteri e modalità per il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti da parte dell'amministrazione interessata ovvero, su sua richiesta, da parte della stessa AgID;
- i) vigilanza sui servizi fiduciari;
- l) ogni altra funzione attribuita da specifiche disposizioni di legge e dallo Statuto.

AIB / Associazione Italiana Biblioteche

L'Associazione italiana biblioteche, fondata nel 1930, è l'associazione nazionale riconosciuta che rappresenta le biblioteche e, ai sensi della legge 4/2013, la professione di bibliotecario in Italia. Cura l'aggiornamento continuo dei bibliotecari ed è presente nell'elenco MiSE delle associazioni non ordinistiche autorizzate a rilasciare attestazione e attestato di qualificazione professionale ai suoi iscritti.

È socio fondatore e rappresenta l'Italia nella Federazione internazionale delle biblioteche e delle associazioni bibliotecarie (IFLA) e nell'European Bureau of Library, Information and Documentation Associations (EBLIDA).

È membro fondatore di IBBY Italia, il nodo italiano dell'International board on books for young people. È membro di IASL, International association of school libraries.

Insieme con altre due associazioni (Associazione culturale pediatri e Centro per la salute del bambino) forma il Coordinamento nazionale del programma Nati per Leggere nel cui ambito, tra l'altro, produce una Guida bibliografica per genitori ed educatori. Insieme con l'Associazione nazionale archivistica italiana (ANAI) e con la sezione italiana dell'International Council on Museums (ICOM Italia) ha dato vita, nel 2012, al MAB, coordinamento permanente tra Musei, Archivi e Biblioteche. Fa parte dell'ASVIS, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile. È co-fondatore dell'Associazione italiana per la Public History e membro permanente del comitato scientifico di tale Associazione.

AIF / Associazione per l'Insegnamento della Fisica

A.I.F. è un'associazione libera che opera in ambito nazionale (mantenendo contatti internazionali) e che si occupa di fisica e, in particolare, di didattica della fisica e delle scienze – a livello di scuole secondarie di I e di II grado e dell'università, senza per questo tralasciare l'insegnamento scientifico nella scuola primaria.

Col suo lavoro si propone di fornire strumenti validi ed adeguati a chi si occupa di insegnamento e di apprendimento scientifico, veicolando al contempo le esperienze più significative in ambito didattico.

AM / Accertamento Medico

L'AM nasce come strumento atto esclusivamente a tutelare la salute del lavoratore.

Può essere richiesto dal lavoratore stesso (AMR) o dal dirigente scolastico. In questa seconda formulazione è definito AM d'Ufficio (AMU) ed è giustificato dall'incombenza che grava sul dirigente di tutelare la salute del lavoratore.

Il dirigente scolastico deve sempre (sia per AMR, sia per AMU) redigere per la CMV una relazione sul lavoratore. Questi potrà chiederne copia attraverso l'accesso agli atti solamente a visita collegiale ultimata e giudizio medico-legale espresso.

Il lavoratore può essere accompagnato a visita collegiale dal proprio medico di fiducia (a proprie spese). Il medico di fiducia ha la facoltà di far mettere a verbale una sua dichiarazione in chiusura di seduta.

La CMV (Collegio Medico di Verifica) può sospendere il giudizio e aggiornare la seduta per richiedere ulteriori accertamenti medici, riservandosi di emettere il giudizio finale quando saranno pervenuti gli esiti degli esami richiesti.

Una volta espresso il giudizio medico legale, la CMV trasmette copia del verbale senza diagnosi alla Scuola di appartenenza e copia del verbale con la diagnosi al lavoratore.

ANAC / Autorità Nazionale Anticorruzione

L'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC) ha assunto le competenze già dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP). La legge n. 190/2012 ha individuato la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) quale Autorità nazionale anticorruzione. L'ANAC rappresenta lo strumento per attuare strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione.

ANDiS / Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici

Costituita nel 1988, è l'associazione professionale dei dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado. Persegue, fra i propri scopi istituzionali, obiettivi di promozione, sviluppo, progresso della scuola statale e si propone di rappresentare gli interessi legittimi e le esigenze professionali dei propri iscritti.

ANINSEI / Associazione Nazionale Istituti Non Statali di Educazione e di Istruzione

È stata costituita il 21 aprile 1947 con lo scopo di dare vita ad un organismo che operasse a tutela della scuola libera a gestione laica.

ANP / Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità nella scuola

L'Associazione: rappresenta la categoria dei dirigenti e delle alte professionalità della scuola in ogni sede e ad ogni livello; ne tutela gli interessi morali ed economici; promuove iniziative atte a migliorare la loro professionalità; favorisce, progetta ed organizza la loro formazione; presenta ad ogni livello di rappresentanza elettiva proprie liste di candidati; partecipa a similari realtà associative internazionali (ESHA);

garantisce l'elaborazione e la diffusione della cultura professionale; costituisce la sede d'incontro e di studio fra tutti gli orientamenti culturali e politici. È stata costituita nel 1987.

ANS / Anagrafe Nazionale degli Studenti

È stata istituita, per il primo e secondo ciclo di istruzione, dall'art. 3 del Decreto Legislativo 76 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53" ai fini della realizzazione del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

I dati dell'Anagrafe costituiscono un patrimonio informativo indispensabile per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Ministero e per la valutazione del sistema scolastico. Ciascuna istituzione scolastica è tenuta a inserire e aggiornare i dati degli studenti sul portale SIDI nell'area Alunni. Tale area è raggiungibile da ciascuna istituzione scolastica che vede e gestisce unicamente le informazioni degli alunni di propria competenza, nel pieno rispetto dei principi dell'autonomia scolastica e della tutela in materia di protezione dei dati personali.

La comunicazione dei dati avviene in vari momenti nel corso dell'anno scolastico:

- Settembre : vengono comunicati i frequentanti dell'anno scolastico in corso.
- Gennaio - Febbraio : vengono acquisite le nuove iscrizioni attraverso la procedura delle Iscrizioni OnLine.
- Nel corso dell'anno scolastico lo stato dell'alunno viene aggiornato in caso di trasferimento o interruzione di frequenza
- Giugno - Settembre: vengono comunicati i dati relativi agli esiti finali (scrutini ed esami)

Le principali informazioni presenti sull'Anagrafe Nazionali degli Studenti, aggregate a livello di scuola, sono disponibili nell'area "Dati e Statistiche" – Portale unico dei dati della scuola.

ANSAS / Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica

L'Agenzia, istituita con la legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006), era subentrata all'Indire e agli Irre regionali. Tuttavia, la legge n. 111/2012, art. 19, ha nuovamente ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, articolandolo in tre nuclei territoriali. Di conseguenza, è stata contestualmente soppressa l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS).

ANVUR / Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

Con il D.P.R. 21-2-2008, n. 64, è stato emanato il regolamento che istituisce l'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) definendone struttura e funzionamento. In particolare, l'ANVUR definisce "i criteri e i parametri per la valutazione periodica delle strutture didattiche universitarie e delle strutture di ricerca delle università e degli enti di ricerca" anche allo scopo di individuare le eccellenze italiane e strutture ad elevati standard qualitativi cui destinare incentivi e premi.

ARAN / Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle pubbliche amministrazioni

L'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), è l'agenzia che rappresenta legalmente la pubblica amministrazione nella contrattazione collettiva nazionale dei comparti del pubblico impiego, ai sensi degli artt. 40 e sgg. del D.Lgs. n. 165/2001. L'ARAN ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è soggetta al potere di indirizzo esercitato dalle pubbliche amministrazioni che a tal fine danno vita a comitati di settore.

ARC / Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

L'attività didattica alternativa alla religione è caratterizzata e scandita da attività che non devono comprendere quelle curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85); in linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza nell'ottica della cittadinanza sostenibile, con particolare riferimento ai goals dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

L'attività di alternativa alla religione viene svolta da un docente appositamente incaricato, a piccolo gruppo. È il collegio dei docenti che è chiamato a deliberare, ad inizio d'anno, gli obiettivi dell'attività alternativa nell'ambito degli insegnamenti afferenti alla convivenza civile e ai valori della persona umana.

L'attività di alternativa è a tutti gli effetti un'attività didattica, con specifica programmazione e prevede una valutazione finale che sarà indicata sulla scheda con modalità analoghe a quelle previste per l'insegnamento della religione. L'insegnante di alternativa alla religione è a tutti gli effetti parte del team docente/consiglio di classe degli alunni che hanno optato per tale insegnamento.

AT / Assistente Tecnico

L'assistente tecnico lavora come dipendente all'interno degli istituti di istruzione superiore a carattere tecnico professionale ed è inquadrato nell'ambito del personale ATA.

ATA / Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente. I compiti del personale ATA sono costituiti: dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza; dagli incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

APT / Ambito Provinciale Territoriale

L'APT denominazione precedente U.S.P. (Ufficio Scolastico Provinciale), è la diretta articolazione territoriale dell'Ufficio Scolastico Regionale.

AUSA / Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti

E' istituita presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) ed è gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Dietro i suddetti acronimi si cela null'altro che l'elenco di tutte le stazioni appaltanti presenti sul territorio nazionale (i dati anagrafici delle stazioni appaltanti e dei loro rappresentanti legali nonché informazioni classificatorie associate alle stazioni appaltanti stesse).

Il legislatore ha creato l'AUSA, con l'art. 33-ter del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (c.d. Decreto Sviluppo-bis) affidandola ad ANAC, che la gestisce unitamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (a sua volta prevista dall'art. 62-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale) e imponendo a tutte le stazioni appaltanti di registrarsi.

Il servizio consente l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e l'aggiornamento, almeno annuale, dei rispettivi dati identificativi. Al servizio può accedere il soggetto nominato dalla stazione appaltante quale responsabile per l'Anagrafe Unica (RASA) che provvederà alla verifica ed al successivo aggiornamento delle informazioni presenti nell'AUSA.

BES / Bisogni Educativi Speciali

I BES sono quei bisogni di cui necessitano gli studenti nel corso del loro percorso scolastico per motivi diversi a volte certificati da una diagnosi ufficiale di tipo medico, bisogni permanenti o superabili grazie a interventi mirati e specifici.

I BES nascono in maniera formale nel 2012 con la direttiva ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

I Bisogni Educativi Speciali si dividono in tre grandi aree:

- Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati. La scuola che riceve la diagnosi scrive per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato e non c'è la figura dell'insegnante di sostegno
- Disabilità motorie e disabilità cognitive certificate dal Servizio Sanitario Nazionale, che indicano la necessità dell'insegnante di sostegno e di un Piano Educativo Individualizzato (PEI – per maggiori informazioni puoi leggere l'articolo dedicato)

- Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. Le difficoltà possono essere messe in luce dalla scuola, che osserva lo studente ed esprime le sue considerazioni, o possono essere segnalate dai servizi sociali. Non è previsto l'insegnante di sostegno e la scuola si occupa della redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La tecnologia può essere di supporto all'apprendimento e comprende hardware strumenti fisici e software che abilitano e aiutano lo studente a studiare e a imparare, a scuola e a casa, a partecipare e a sentirsi incluso nelle attività didattiche insieme ai suoi insegnanti e ai suoi compagni.

La didattica inclusiva dà il suo meglio quando una soluzione o uno strumento, per esempio i programmi per le mappe concettuali, sono a disposizione e usati da tutta la classe e assecondano il modo di imparare di ogni singolo studente.

Gli strumenti, i software compensativi e i corsi di formazione Anastasis aiutano alunni e insegnanti a sviluppare e seguire strategie didattiche inclusive modellate sulle caratteristiche di apprendimento degli studenti con DSA e BES, a integrare e ampliare l'uso di strumenti importanti come la LIM (lavagna interattiva multimediale) nelle lezioni quotidiane, sempre nell'ottica della massima inclusione.

BLSD / Basic Life Support and Defibrillation

Sono protocolli comprendenti una sequenza di azioni e manovre di primo soccorso da attuare in situazioni di emergenza e, in particolare, in caso di arresto respiratorio e/o cardiaco.

I protocolli BLS e BLS-D possono essere messi in pratica sia da operatori sanitari che da operatori non sanitari, purché abbiano seguito gli appositi corsi tenuti da medici e operatori qualificati per conto dell'Italian Resuscitation Council (IRC).

I BLSD prevedono una sequenza di azioni ben definita che dovrebbe essere messa in atto quando si assiste alla perdita di coscienza di una persona che si presume possa essere stata colpita da morte cardiaca improvvisa o da altri disturbi in grado di portare all'arresto respiratorio e all'arresto cardiaco.

L'insieme delle manovre previste dai protocolli BLS e BLS-D serve per incrementare la possibilità di sopravvivenza dell'individuo colpito da morte cardiaca improvvisa o da disturbi che portano ad arresto cardiorespiratorio.

In particolare, lo scopo principale delle manovre di primo soccorso comprese nei protocolli BLS e BLS-D (rianimazione cardiopolmonare) è quello di preservare le cellule dell'intero organismo - in particolar modo quelle del cervello - dalla morte provocata dall'assenza di ossigeno. Nel momento in cui la respirazione e la circolazione sanguigna si arrestano, infatti, i tessuti dell'organismo non ricevono più l'ossigeno - elemento di fondamentale importanza per la loro sopravvivenza - iniziando così un processo di morte cellulare. Una volta che questo processo inizia, le possibilità di sopravvivere così come le possibilità di un eventuale recupero in assenza di danni, in particolar modo a livello cerebrale, diminuiscono notevolmente.

In molte scuole italiane, fra queste anche il nostro istituto, vengono organizzati corsi BLSD obbligatori per i ragazzi che danno luogo a certificazioni sanitarie.

BYOD / Bring Your Own Device

In italiano "Porta il tuo dispositivo", è l'insieme dei criteri fissati in un istituto scolastico che consente al personale e/o agli studenti di utilizzare dispositivi personali (telefono, laptop, tablet o altro) per accedere alle applicazioni, anziché costringerli a utilizzare i dispositivi forniti dall'istituto per tale scopo.

Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Merito "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale".

L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

Si tratta senza dubbio di una irrinunciabile occasione che permette ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

Ai ragazzi è così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems).

In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

La Direttiva del Ministro del 15 marzo 2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica), che vietava a qualsiasi livello l'utilizzo dei dispositivi personali degli alunni, viene dunque superata dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che anticipa, di fatto, apposite linee guida che il MIUR, in collaborazione con l'AGID e il Garante per la Privacy, stanno già sviluppando per promuovere il Bring Your Own Device all'interno della scuola italiana.

CAD / Codice dell'Amministrazione Digitale

Il Codice dell'amministrazione digitale rappresenta il punto di riferimento normativo per guidare la trasformazione digitale della PA in Italia fornendo utili indicazioni anche a cittadini e provider, per la corretta gestione di documenti informatici e processi amministrativi digitalizzati.

CBT / Computer Based Training – Computer Based Testing

E' un metodo di insegnamento/somministrazione prova d'esame basato sull'uso di speciali software didattici per computer o di altro software dedicato. Può essere applicato nella formazione a distanza all'interno di uno specifico progetto educativo o nel contesto di un apprendimento autodidatta.

Per ovvi motivi, si tratta di un approccio particolarmente efficace per insegnare l'uso di applicazioni software; quasi tutte le applicazioni moderne sono dotate di un tutorial in linea che si può considerare un esempio di software per il CBT. Sono tuttavia diffusi anche programmi per lo studio delle lingue o di altre materie non informatiche.

Il CBT in senso stretto può coesistere ed essere integrato con altre forme di insegnamento che impiegano il computer in altri modi, per esempio la formazione a distanza con l'apprendimento online o il sistema misto (frontale e informatizzato).

Dal 2018 l'INVALSI somministra le proprie prove in CBT (Computer Based Testing) attraverso la piattaforma TAO

CC / Classe di Concorso

Le classi di concorso sono semplicemente dei codici con i quali si identificano le varie materie di insegnamento alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Ogni classe di concorso, cioè ogni codice, può iniziare con la lettera A o B, seguita da un numero. Avremo così A01, A02, e via dicendo.

CCNI / Contratto Collettivo Nazionale Integrativo

Acronimo di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, il CCNI attua punti specifici previsti dal più generale Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. La materia è regolata dall'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, il Testo unico del pubblico impiego.

CCNL / Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, sottoscritto dall'ARAN e dalle organizzazioni sindacali, regola le materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali per ciascuno dei comparti del pubblico impiego. La materia è regolata dall'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, il Testo unico del pubblico impiego.

CCNQ / Contratto Collettivo Nazionale Quadro

Il Contratto Collettivo Nazionale Quadro ha la funzione di regolare una determinata materia in modo uniforme nei differenti comparti del pubblico impiego, come ad esempio l'elezione della Rappresentanza sindacale unitaria (RSU).

Stipulato tra l'Aran e le organizzazioni rappresentative, non ha periodicità fissa.

CdC / Consiglio di classe

I Consigli di classe sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori e studenti) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica. All'interno di ogni Consiglio di classe sono previste due importanti figure, il coordinatore e il segretario. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Nella scuola secondaria di II grado fanno parte del Consiglio di classe i docenti tecnico pratici anche quando il loro insegnamento si svolge in compresenza. Gli ITP sono membri del Cdc a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo. Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali relative alle materie il cui insegnamento è svolto in compresenza, sono autonomamente formulate, per gli ambiti di rispettiva competenza didattica, dal singolo docente sentito l'altro insegnante. Il voto unico viene poi assegnato dal consiglio di classe sulla base delle proposte formulate e degli elementi di giudizio forniti dai due docenti interessati.

CdD / Collegio dei Docenti

Si tratta dell'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative che vengono svolte all'interno di un istituto scolastico ed è formato dal Dirigente scolastico e da tutti docenti in servizio. Si articola in Dipartimenti Disciplinari o Commissioni ovvero "sotto-gruppi" composti da docenti specializzati nella stessa disciplina o appartenenti alla stessa area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica.

fanno parte il Dirigente scolastico, in veste di presidente, e tutti i docenti in servizio nell'istituto scolastico, di ruolo e non di ruolo.

CDV / Comitato di valutazione

Lo status del "Comitato per la valutazione del servizio dei docenti", rubricato adesso "Comitato per la valutazione dei docenti" ex art. 11 del D. Lgs. 297 del 1994, è stato novellato dal comma 129 dell' art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "legge buona scuola".

A prescindere dal nuovo aspetto normativo, l'organo collegiale si presenta modificato nella composizione e per certi aspetti nel ruolo.

Il Comitato risulta avere i seguenti compiti :

individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, criteri che dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell' art. 11;

esprime il proprio parere sul superamento del periodo di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto in forma ristretta dal dirigente scolastico, che lo presiede, e dai docenti previsti nel comma 2 dell' art. 11.

L'organo, nella fase di valutazione dei docenti neoassunti, si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor.

In ultimo il Comitato valuta il servizio di cui all' art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell' interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all' art. 501 (riabilitazione). Per questa due fattispecie il Comitato opera con la presenza dei genitori e degli eventuali studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato, nel qual caso verrà sostituito con un docente scelto dal Consiglio di Istituto.

CE / Commissione Elettorale

La commissione elettorale viene costituita in occasione delle Elezioni dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA, dei genitori negli Organi collegiali.

Viene nominata dal Dirigente Scolastico entro il 45° giorno antecedente la data delle votazioni ed è costituita da 5 membri, dei quali 2 docenti, 2 genitori e 1 A.T.A.

Delibera a maggioranza, con la presenza di almeno 3 dei 5 membri presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente. Dura in carica per due anni, con possibilità di estensione della nomina al biennio successivo. I membri della commissione elettorale inclusi nelle liste dei candidati devono essere sostituiti.

CED / Centro Elaborazione Dati

Il Centro Elaborazione Dati (CED) è l'unità organizzativa che coordina e mantiene le apparecchiature ed i servizi di gestione dei dati. Presente sia all'interno delle aziende che della Pubblica Amministrazione, ha sostituito l'ufficio, ormai passato nella storia dell'informatica, conosciuto con il nome di Centro Meccanografico.

CERT / Certificazioni di spesa

Documento informatizzato delle certificazioni di spesa da caricare nella piattaforma di gestione dei progetti PON

CFP / Centri di Formazione Professionale

Per centro di formazione professionale in Italia si intende un istituto che vuole aiutare giovani ed adulti a perfezionare la propria formazione professionale ed aiutarli ad entrare nel mondo del lavoro.

Per raggiungere i propri scopi il CFP attua generalmente i seguenti percorsi:

- corsi di qualifica professionale: sono comunemente rivolti a ragazzi in uscita dalla scuola dell'obbligo; hanno una durata di due/tre anni e si concludono con un esame che dichiara il raggiungimento della qualifica professionale.
- corsi di specializzazione: sono rivolti a ragazzi e/o adulti che avendo già ottenuto una qualifica professionale intendono approfondire le proprie conoscenze e capacità nel settore professionale di loro interesse; hanno generalmente la durata di un anno.
- corsi post-diploma: sono rivolti alle persone che hanno raggiunto, attraverso l'esame di stato, un diploma di scuola media superiore e vogliono completare la propria formazione professionale; hanno generalmente la durata di un anno.
- corsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

Il CFP si differenzia da un istituto scolastico per alcune modalità operative particolarmente accentuate:

- Imparare facendo: si dà preminenza alle attività di laboratorio rispetto alle attività più teoriche proprie dell'aula scolastica.
- stage nelle aziende: è un modo per conoscere il lavoro ed il mondo delle aziende (molto diverso da quello familiare e scolastico); si ha la possibilità di sperimentarsi in un contesto ormai prossimo a quello che sarà il lavoro di domani.
- orientamento professionale: attenzione data al giovane/adulto perché possa scegliere in modo convinto e motivato il proprio inserimento lavorativo in un mondo sempre più frammentato.

I Centri di formazione professionale sono diretti da enti di formazione i quali rendono conto del loro operato alle Regioni oppure, in certi casi, sono diretti dalla Regione stessa.

CFU / Crediti Formativi Universitari

Sono uno strumento per misurare la quantità di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per acquisire conoscenze e abilità nelle attività formative previste dai corsi di studio.

Un credito (CFU) corrisponde di norma a 25 ore di lavoro che comprendono lezioni, esercitazioni, etc., ma anche lo studio a casa. Per ogni anno accademico, ad uno studente impegnato a tempo pieno nello studio è richiesta una quantità media di lavoro fissata in 60 crediti, ossia 1500 ore.

Per ogni singola attività formativa il carico di lavoro consiste nel tempo teorico nel quale si ritiene che uno studente medio possa ottenere i risultati di apprendimento indicati nella Guida dello Studente nella voce "conoscenze e abilità da conseguire". I risultati di apprendimento consistono in cosa lo studente saprà capirà o sarà capace di fare termine del processo d'apprendimento.

I CFU si acquisiscono con il superamento dell'esame o altra prova di verifica.

I crediti definiscono quindi la quantità di lavoro; la qualità della prestazione dello studente è invece documentata da un voto (espresso in trentesimi per l'esame o la prova di altro genere ed in centodecimi per la prova finale), con eventuale lode.

I crediti sono un elemento che consente di comparare diversi corsi di studio delle università italiane ed europee attraverso una valutazione del carico di lavoro richiesto allo studente in determinate aree disciplinari per il raggiungimento di obiettivi formativi definiti.

Essi facilitano la mobilità degli studenti tra i diversi corso di studio, ma anche tra università italiane ed europee.

I crediti acquisiti durante un corso di studio possono essere riconosciuti per il proseguimento in altri percorsi di studio.

CIA / Compenso Individuale Accessorio

Compenso spettante al personale ATA (Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario) previsto dall'art. 82 del CCNL 2006/2009.

CII / Contratto Integrativo di Istituto

Il Contratto Integrativo di Istituto è la conclusione della contrattazione decentrata al livello di ogni istituzione scolastica autonoma. Le materie sono quelle indicate dall'art. 6 del CCNL scuola; con l'entrata in vigore del decreto Brunetta (D.Lgs. n. 150/2009, art. 54), ne sono state escluse quelle attinenti all'organizzazione degli uffici nonché quelle afferenti alle prerogative dirigenziali. La parte pubblica è rappresentata dal dirigente scolastico; la parte sindacale è costituita dalla Rappresentanza sindacale unitaria (RSU), assistita (eventualmente) dalle organizzazioni sindacali territoriali.

CIG / Codice Identificativo di Gara

Si tratta di una sequenza di dieci caratteri tra numeri e lettere che viene prodotta dal sistema informatico Simog dell'Anac, l'ente anticorruzione. Come indica il nome, la sua utilità è nell'ambito delle gare pubbliche: permette di identificare un dato contratto sottoscritto con la pubblica amministrazione in seguito ad appalto o affidamento. Si tratta infatti di un codice che deve essere indicato nei documenti relativi a una data gara d'appalto, oltre che nella fattura elettronica emessa nello stesso ambito.

CINECA / Consorzio Interuniversitario dell'Italia Nord Est per il Calcolo Automatico

Cineca è un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da 117 Enti pubblici,

- 2 Ministeri,
- 70 Università italiane,
- 45 Istituzioni pubbliche Nazionali (13 Enti di Ricerca, 9 Aziende Ospedaliere Universitarie-IRRCs, 18 Istituzioni AFAM, 5 Agenzie e Istituzioni).

Costituito nel 1969, oggi è il maggiore centro di calcolo in Italia, uno dei più importanti a livello mondiale. Opera sotto il controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca, e offre supporto alle attività della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MUR, progetta e sviluppa sistemi informativi per pubblica amministrazione, sanità e imprese.

Sempre più punto di riferimento unico in Italia per l'innovazione tecnologica, con sedi a Bologna, Milano, Roma, Napoli, Chieti, e oltre 1000 dipendenti, il Cineca opera al servizio del sistema accademico e della ricerca nazionale.

CLA / Centro Linguistico di Ateneo

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA – presente in tutti gli istituti universitari) sono una struttura trasversale che ha il fine di organizzare corsi di lingue moderne, di rilasciare certificazioni linguistiche, supportare attività di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere in collaborazione con tutti i corsi di studio attivati nell'Ateneo.

Le attività del CLA sono rivolte sia agli studenti italiani e stranieri, sia anche a docenti e al personale non docente, inoltre a strutture e utenti esterni interessati.

CLIL / Content and Language Integrated Learning

Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

Il percorso normativo

La Legge 53 del 2003 ha riorganizzato la scuola secondaria di secondo grado e i Regolamenti attuativi del 2010 hanno introdotto l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici a partire dal terzo e quarto anno.

La Legge 107 del 2015, all'articolo 7, definisce come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning".

Il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019, nel punto 4.4 Competenze di lingua straniera, evidenzia che i percorsi di metodologia CLIL sono fondamentali:

- per attuare pienamente quanto prescritto dai Regolamenti del 2010
- per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

CM / Codice Meccanografico

Si tratta del codice che identifica univocamente le scuole e gli istituti dislocati sul territorio italiano. Per trovare il codice meccanografico di un istituto si può utilizzare l'applicazione "La Scuola in Chiaro" sul sito del MIUR.

Per quanto attiene i Licei di Viale dei Tigli i Codici meccanografici sono i seguenti:

- Liceo Classico e Liceo Economico – Sociale "Giovanni Pascoli" – VAPC00101L;
- Liceo Scientifico (di ordinamento – delle scienze applicate e sportivo) "Leonardo da Vinci" – VAPS00101Q

CMV / Collegio Medico di Verifica

I collegi medici delle Aziende Sanitarie assolvono le competenze medico legali in materia di accertamento dell'idoneità al lavoro per:

- dipendenti di Enti Pubblici non Economici nazionali, regionali o locali, di cui alla Legge n. 70/75 et s.m.i. (es. dipendenti di INPS, INAIL, ISTAT, ACI, ecc.) ai fini del "cambio mansioni" o della "dispensa dal servizio per motivi di salute"
- dipendenti pubblici iscritti INPDAP: Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL), Cassa Pensioni per i Sanitari (CPS), Cassa Pensioni per gli Insegnanti (CPI) e Cassa di Previdenza per le pensioni degli Ufficiali Giudiziari (CPUG) ai fini della "dispensa dal servizio per motivi di salute" (come specificato da circolare n. 477 del 14/12/2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze)
- dipendenti privati ai fini dell'accertamento dell'idoneità fisica richiesto dal datore di lavoro (art. 5 L. 300/70) oppure per ricorso avverso il giudizio del medico competente da parte del lavoratore o del datore di lavoro (art. 41 D.Lgs 81/08)

CNPI / Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione

Il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, formato da 74 componenti, è stato istituito dai decreti delegati del 1974 per svolgere, tra le altre, le funzioni di formulare proposte ed esprimere pareri obbligatori in ordine alla promozione della sperimentazione e della innovazione sul piano nazionale e locale; di esprimere pareri su proposte o disegni di legge e in genere in materia legislativa e normativa attinente alla pubblica istruzione. In attesa della riforma degli organi collegiali della scuola prevista dal D.Lgs. 30 giugno 1999, n. 233, sono state disposte successive proroghe del funzionamento del CNPI, l'ultima cessata alla data del 1° gennaio 2013. Da allora si sono aperti vari contenziosi sulla legittimità di atti del MIUR emanati in assenza dei prescritti pareri, che vanno obbligatoriamente acquisiti, anche se sono vincolanti solo in casi specifici. In sede di conversione in legge del decreto legge n. 90/2014 è stato introdotto l'art. 23 quinquies, il quale fa "salvi" gli atti e i provvedimenti del MIUR adottati in assenza del prescritto parere del CNPI e fissa al 30 settembre 2015 (così dopo il D.L. 192/2014) il termine per indire le elezioni del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Ci sono dubbi sulla validità di una norma con effetto retroattivo.

COE / Cattedra ad orario Esterno

Le Cattedre Orario Esterne sono costituite dall'Ufficio Scolastico Provinciale nella fase di predisposizione degli organici, accorpendo spezzoni presenti in scuole diverse.

Il CCNI (Contratto Collettivo Nazionale Integrativo) della mobilità personale docente, educativo e ATA triennio 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 prevede che la formazione di COE possa avvenire tra scuole diverse con una scuola di titolarità e una o due scuole di completamento (art. 11 del CCNL mobilità). Non possono essere costituite cattedre orario mediante l'abbinamento di tre scuole di tre Comuni diversi (art. 6 O.M. n. 191/1997), anche se nel corso degli anni la prassi ha disatteso in parte le regole contenute nelle ordinanze consentendo, di fatto, la costituzione di COE anche su tre comuni.

Dunque è possibile distinguere fra:

Le COE nello stesso comune (quando le due\tre scuole che compongono la COE hanno la sede principale nello stesso comune)

Le COE in comuni diversi (quando le due\tre scuole che compongono la COE hanno sede in comuni diversi).

In ogni caso, deve essere rispettato il criterio della facile raggiungibilità e deve essere assicurata al titolare la possibilità di adempiere a tutti gli obblighi di servizio (art. 6 dell'O.M. 191/1997). Il criterio della distanza chilometrica non superiore ai 30 Km, sancito dall'O.M. 9 luglio 1996 n. 322, si deve implicitamente ritenere abrogato in quanto non più previsto nelle successive ordinanze.

COI / Cattedra ad Orario Interno

Si tratta di cattedre costituite all'interno della stessa istituzione scolastica fermo restando che, la stessa scuola potrebbe avere più plessi o sedi coordinate anche in comuni diversi che comunque afferiscono allo stesso istituto (identificato da un unico codice meccanografico generale). Con l'unificazione dei codici meccanografici e quindi degli organici, il docente titolare\assegnato in un'istituzione scolastica potrà essere impiegato indifferentemente nei vari plessi o sedi coordinate della scuola.

CPIA / Centro provinciale per l'istruzione degli adulti

Il processo di ridefinizione dell'Istruzione degli Adulti fu avviato con il D.M. 25 ottobre 2007, tramite il quale furono definiti i criteri generali per il conferimento dell'autonomia ai "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti". Fu poi emanato nel 2012 il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali". Tali Centri (CPIA), normalmente su base provinciale, riconducono ad unità organizzativa e funzionale una serie diversificata di iniziative sparse nel territorio.

CPS / Consulta Provinciale degli Studenti

La consulta provinciale degli studenti – cps – è un organismo istituzionale su base provinciale, ed è composta da due studenti per ogni istituto secondario superiore della provincia, eletti direttamente dai loro compagni di scuola.

Riunita in plenaria, elegge al suo interno un presidente e successivamente si divide in commissioni tematiche. Ogni cps si dota di un proprio regolamento e si riunisce con frequenza regolare.

Le consulte danno vita a momenti di coordinamento e rappresentanza a livello regionale le cui istanze si concretizzano e si realizzano all'interno di un momento di coordinamento e di rappresentanza a livello nazionale, attraverso il consiglio nazionale – Cnpc, dove hanno l'opportunità di scambiarsi informazioni, ideare progetti integrati, discutere dei problemi comuni delle cps e di confrontarsi con il Miur formulando pareri e proposte.

Le funzioni principali delle consulte sono:

- assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole superiori;
- ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari;
- formulare proposte che superino la dimensione del singolo istituto;
- stipulare accordi con gli enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro;
- formulare proposte ed esprimere pareri agli ambiti territoriali, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali;

- istituire uno sportello informativo per gli studenti, con particolare riferimento alle attività integrative, all'orientamento e all'attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti;
- progettare, organizzare e realizzare attività anche a carattere transnazionale;
- designare due studenti all'interno dell'organo provinciale di garanzia istituito dallo statuto delle studentesse e degli studenti.

Il decreto del presidente della Repubblica 567 del 1996 e le sue successive modifiche e integrazioni costituiscono il regolamento che disciplina la materia trattata dalla direttiva 133 del 3 aprile 1996 del ministro della pubblica istruzione. In esso sono contenute le norme che regolano le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche.

La direttiva, e le sue successive modifiche, offrono una risposta alla domanda degli studenti di un loro più incisivo protagonismo nella vita scolastica, in coerenza con le finalità istituzionali della scuola e nel rispetto degli specifici ruoli di ciascuna delle componenti che in essa opera.

La direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, inoltre, ha ritenuto opportuno fornire ulteriori chiarimenti tramite una nota sul funzionamento delle consulte provinciali e sulle loro procedure elettive.

Il MIM ha pubblicato inoltre delle linee guida nazionali per i regolamenti delle consulte provinciali degli studenti.

CRI / Consiglio Regionale dell'Istruzione

È previsto dal D.Lgs. 30 giugno 1999, n. 233, nell'ambito della riforma degli organi collegiali della scuola (cui non è ancora stata data attuazione), quale organo operante a livello locale. Dura in carica tre anni ed ha competenze consultive e di supporto all'amministrazione a livello regionale. Esso esprime pareri obbligatori in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, di attuazione delle innovazioni ordinamentali, di distribuzione dell'offerta formativa e di integrazione tra istruzione e formazione professionale, di educazione permanente, di politiche compensative con particolare riferimento all'obbligo formativo e al diritto allo studio, di reclutamento e mobilità del personale, di attuazione degli organici funzionali di istituto. Il consiglio esprime all'organo competente parere obbligatorio sui provvedimenti relativi al personale docente per i quali la disciplina sullo stato giuridico preveda il parere di un organo collegiale a tutela della libertà di insegnamento.

CSL / Consiglio Scolastico Locale

È previsto dal D.Lgs. 30 giugno 1999, n. 233, nell'ambito della riforma degli organi collegiali della scuola, quale organo operante a livello locale. I Consigli Scolastici Locali, che nelle intenzioni dovranno sostituire i Consigli Scolastici Distrettuali e Provinciali, vanno istituiti in corrispondenza delle articolazioni territoriali dell'amministrazione periferica, previa intesa con le Regioni e gli enti locali. I Consigli Scolastici Locali durano in carica tre anni. Essi hanno competenze consultive e propositive nei confronti dell'amministrazione scolastica periferica e delle istituzioni scolastiche autonome in merito all'attuazione dell'autonomia, all'organizzazione scolastica sul territorio di riferimento, all'edilizia scolastica, alla circolazione delle informazioni sul territorio, alle reti di scuole, all'informatizzazione, alla distribuzione dell'offerta formativa, all'educazione permanente, all'orientamento, alla continuità tra i vari cicli dell'istruzione, all'integrazione degli alunni con handicap, all'attuazione del diritto allo studio, all'adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione, al monitoraggio dei bisogni formativi sul territorio, al censimento delle opportunità culturali e sportive offerte ai giovani.

CSP / Consiglio Scolastico Provinciale

Il Consiglio Scolastico Provinciale è un organo collegiale che rappresenta il punto di contatto tra chi vive all'interno del mondo scolastico vero e proprio, i referenti politici e istituzionali e la comunità territoriale ed economica di riferimento. I compiti del consiglio scolastico sono numerosi e per brevità si possono così sintetizzare: esprime pareri riguardo all'istituzione e soppressione di scuole e sui piani di sviluppo e di distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche; esprime pareri sugli obiettivi formativi generali del sistema scolastico provinciale, sui programmi ed orari, sulle materie di insegnamento e loro raggruppamento, sui titoli finali, sulla promozione della sperimentazione, sulle innovazioni didattiche, sul calendario scolastico, nonché sugli orientamenti dell'attività educativa per le scuole materne; esercita le funzioni previste dalle leggi

vigenti in ordine allo stato giuridico ed economico del personale insegnante; indica i criteri generali ed esprime pareri in ordine all'attuazione delle iniziative extra e parascolastiche, comprese le iniziative connesse con la promozione dello sport scolastico; formula proposte per il coordinamento delle iniziative in materia di adempimento dell'obbligo scolastico e di attuazione del diritto allo studio; si esprime in ordine ad ogni altro argomento devoluto alla sua competenza da leggi o regolamenti provinciali. Gli attuali Consigli Scolastici Provinciali sono ancora in carica in quanto prorogati nelle loro funzioni in attesa che venga data attuazione alla riforma degli organi collegiali della scuola prevista dal D.Lgs. 30 giugno 1999, n. 233 e vengano definiti i nuovi ambiti territoriali di quelli che il citato decreto denomina Consigli Scolastici Locali.

CSPI / Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

È previsto dal D.Lgs. 30 giugno 1999, n. 233, nell'ambito della riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, quale organo operante a livello centrale in luogo del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (CNPI). Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione è organo di garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale dell'istruzione e di supporto tecnico-scientifico per l'esercizio delle funzioni di Governo nelle materie di sua competenza. È stato fissato al 30 settembre 2015 il termine per indire le prime elezioni del CSPI.

CSS / Centro Sportivo Scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Esso opera sulla base di un Progetto inserito annualmente nel Piano dell'offerta formativa di Istituto, su indicazioni che il MIM comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione fisica, motoria e sportiva delle scuole di ogni ordine e grado.

Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Le finalità del Centro Sportivo Scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Il Centro Sportivo Scolastico persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti;
- promuovere stili di vita corretti;
- sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia;
- promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo;
- offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc);
- costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto;
- diffondere i valori positivi dello sport.

Opera attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche agli allievi disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare.

Le ore di insegnamento curricolari di scienze motorie e sportive assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni ed attitudini dei singoli. Il naturale completamento della specifica disciplina è affidato alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di sei settimanali.

CTP / Centro Territoriale Permanente per l'educazione degli adulti

Il Centro Territoriale Permanente è un servizio per i cittadini italiani o stranieri: ha come compito principale il diffondere l'istruzione di base e la cultura nelle loro forme più differenziate. I CTP sono sparsi su tutto il territorio nazionale, forniscono corsi differenti e l'offerta di formazione e aggiornamento culturale è vasta. A seguito del Regolamento emanato nel 2012, la gestione dei CTP è stata ricondotta ai CPIA.

CTRH / Centri Territoriali Risorse per l'Handicap

I CTRH sono luoghi propulsori di iniziative integrate ed interistituzionali per la realizzazione dei progetti di vita (d'integrazione) per gli alunni disabili". I C.T.R.H. nascono dall'esigenza di operare un miglioramento complessivo

dell'offerta formativa ed una soluzione dei problemi dell'integrazione scolastica favorendo lo sviluppo di reti tra scuola, servizio sanitario, enti locali e associazionismo, che operino nel territorio come supporti di informazione, scambio, formazione e documentazione funzionale all'integrazione scolastica degli alunni disabili.

Il CTRH si propone di :

- sostenere e qualificare il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado;
- fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità grave;
- favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;
- costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone con disabilità, i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di integrazione scolastica e
- Sociale;
- favorire la collaborazione tra Istituzioni, Associazioni, no profit e volontariato.

Fra le attività previste dalla normativa ricordiamo:

- realizzazione di attività di informazione, diffusione, consulenza, studio e formazione nell'area prioritaria dell'integrazione scolastica;
- formazione docenti, ATA, genitori;
- formazione interprofessionale;
- collaborazione con le Associazioni
- promozione di progetti;
- scambio di significative esperienze e integrazione di specifiche competenze;
- scambio di sussidi, attrezzature e ausili tra scuole diverse tramite una adeguata e capillare informazione sulle disponibilità;
- acquisizione, anche in forme consortili con Enti e Associazioni, di attrezzature e sussidi con possibilità di cessione degli stessi in comodato alle scuole;
- costruzione e aggiornamento della mappa delle risorse presenti sul territorio, con indicazione di luoghi, esperienze, competenze e strumenti;
- attivazione e gestione di banche dati territoriali in collaborazione con altre realtà istituzionali e associative. Collegamento con le banche dati già esistenti a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale;
- collegamento in rete con tutti gli altri Centri provinciali anche attraverso il Coordinamento dell'USP di competenza;
- promozione di attività di ricerca anche in collaborazione con altri Enti e/o Agenzie.

CTS / Centri Territoriali di Supporto

Istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità hanno ormai un'attività decennale. Sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie. La direttiva del 27/12/12 ha sottolineato l'importanza di avere almeno un CTS su ogni territorio provinciale, che possa fungere da punto di riferimento immediato. Al centro delle funzioni dei CTS è la capacità delle nuove tecnologie di raggiungere obiettivi di miglioramento nel processo di apprendimento e insegnamento, sviluppo e socializzazione. I CTS informano i docenti, gli alunni, gli studenti e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili, sia gratuite sia commerciali. Inoltre, organizzano iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie, fornendo anche consulenza nell'individuazione delle scelte opportune, sia per gli ausili che in merito alle modalità didattiche adeguate ad essi nelle diverse situazioni. I CTS raccolgono le buone pratiche di inclusione realizzate dalle istituzioni scolastiche e le condividono con le scuole del territorio di riferimento.

Sono inoltre centri di attività di ricerca didattica e di sperimentazione, da realizzare anche mediante la collaborazione con altre scuole o CTS, Università e Centri di Ricerca.

DAD / Didattica a distanza

È la didattica che avviene con la mediazione dello schermo di un dispositivo connesso a Internet (pc, tablet o smartphone).

È usata come alternativa alla "didattica in presenza", la modalità tradizionale che prevede la condivisione dello spazio fisico tra docenti e discenti e un contatto visivo non mediato da schermi. Si differenzia dalla DDI (Didattica Digitale Integrata), perché non integra le lezioni in presenza fisica ma le sostituisce.

La DAD può essere sincrona o asincrona: nel primo caso, la "telepresenza" è assicurata dalla connessione nello stesso momento di docenti e discenti allo stesso spazio digitale deputato alla didattica (tipicamente, una piattaforma); nel secondo, i tempi dell'insegnamento sono differenti da quelli dell'apprendimento. Ovvero, materiali e video vengono caricati e fruiti da insegnanti e studenti in tempi diversi.

La DAD abilita diverse metodologie didattiche:

- la didattica cooperativa (cooperative learning), ovvero il lavoro di gruppo per un obiettivo comune; la didattica laboratoriale, che porta lo studente a realizzare un prodotto fisico o un elaborato (laboratori di lettura e scrittura creativa);
- la didattica per scenari, in cui dato lo scenario-unità didattica, l'argomento viene sviluppato attraverso attività da fare in gruppo, in cui ciascuno studente si assegna il proprio compito con produzione di elaborati grafici;
- il digital storytelling, ovvero l'utilizzo delle risorse digitali per raccontare una storia e migliorare le proprie abilità comunicative;
- la flipped classroom, la "classe capovolta" in cui sono gli studenti a condurre la lezione con il materiale dell'insegnante;
- la Jigsaw classroom, la "classe puzzle" in cui diversi gruppi sono chiamati a cercare informazioni su un argomento e a unire le fonti in un unico testo;
- la peer education, "l'educazione tra pari" in cui sono gli studenti ad avviare attività di apprendimento e condividere tra loro le conoscenze.

DDI / Didattica digitale integrata

La Didattica a Distanza Integrata (DDI) è un metodo educativo che combina l'uso di tecnologie digitali con l'insegnamento tradizionale in classe. In altre parole, la DDI utilizza una combinazione di insegnamento a distanza e in presenza, per creare un ambiente di apprendimento ibrido.

La Didattica a Distanza Integrata è stata implementata durante pandemia COVID-19, nel tentativo di supportare il sistema scolastico alle prese con le limitazioni della pandemia. Inizialmente, la sua adozione sul territorio italiano è stata difficoltosa, a causa della mancanza di infrastrutture tecnologiche adeguate e di formazione per gli insegnanti. Tuttavia, con il passare del tempo, le scuole e gli insegnanti sono stati in grado di adattarsi e di utilizzare la DDI in modo efficace. I dati mostrano che l'utilizzo della DDI in Italia è stato molto variegato tra le scuole e le regioni, con alcune scuole che hanno adottato la DDI in modo efficace e altre che hanno avuto difficoltà nell'utilizzo.

In generale, la DDI in Italia ha rappresentato una sfida significativa, ma ha anche offerto opportunità per migliorare l'accesso all'istruzione e per sviluppare le competenze digitali degli studenti e dei docenti.

La DDI rappresenta ad oggi un modo efficace per migliorare la qualità sia dell'insegnamento che dell'apprendimento, tramite l'utilizzo di tecnologie digitali come video, audio, presentazioni, forum di discussione, test e quiz, e-book, e molto altro.

Se attivata correttamente, porta con sé diversi vantaggi:

- **Accessibilità:** consente agli studenti di accedere ai contenuti didattici in modo flessibile e autonomo, indipendentemente dalla loro posizione geografica o dalle loro condizioni personali. Ciò può aumentare l'accesso all'istruzione per studenti con esigenze speciali o per coloro che vivono in zone remote.
- **Flessibilità:** consente agli studenti di lavorare a proprio ritmo e di adattare il loro apprendimento alle loro esigenze individuali. Ciò può aumentare l'efficacia dell'apprendimento e ridurre il tasso di abbandono scolastico.

- Coinvolgimento degli studenti: consente agli studenti di partecipare attivamente all'apprendimento, utilizzando strumenti digitali per interagire con i loro insegnanti e compagni. Ciò può aumentare la motivazione e l'engagement degli studenti.
- Personalizzazione dell'apprendimento: consente agli insegnanti di creare un ambiente di apprendimento personalizzato, utilizzando risorse didattiche digitali per fornire contenuti personalizzati per gli studenti. Ciò può aumentare l'efficacia dell'apprendimento e la ritenzione dei contenuti.
- Monitoraggio del progresso: consente agli insegnanti di monitorare il progresso degli studenti utilizzando strumenti digitali, e di fornire feedback tempestivo per aiutare gli studenti a migliorare.
- Sviluppo delle competenze digitali: consente agli studenti di sviluppare le loro competenze digitali, aumentando la loro capacità di utilizzare le tecnologie in modo efficace e creativo.
- Supporto supplementare: consente agli studenti di ricevere supporto supplementare, fornendo loro accesso a risorse didattiche digitali e supporto individualizzato.

In generale, la DDI può essere una valida alternativa all'insegnamento tradizionale, in quanto consente una maggiore flessibilità, accessibilità, personalizzazione e interattività, migliorando così l'apprendimento e l'engagement degli studenti.

DDSCI / Divisione Didattica della Società Chimica Italiana

La Divisione ha lo scopo di riunire i cultori di didattica della chimica, favorendo la diffusione ed il potenziamento degli aspetti scientifici, tecnologici e didattici di tale disciplina mediante pubblicazioni, congressi, corsi di aggiornamento, gruppi di studio e altre iniziative, anche in collegamento con altri Enti operanti nello stesso settore o in settori affini. Collabora all'organizzazione dei Giochi della Chimica.

DF / Diagnosi Funzionale

È la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap (Art. 3 del D.P.R. 24/02/1994). È un documento redatto dal GOM (Gruppo Operativo Multiprofessionale) che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e che sintetizza queste informazioni all'interno di un quadro psicologico-funzionale che consenta di comprendere l'ambito della patologia riscontrata al momento della valutazione. È accompagnata da un PARG (Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale).

DOC – DOCX / Documento

Proprio come un documento con l'estensione .doc, un file .docx è un documento di Word. Con la nuova versione di Word2007 è stato introdotto come formato standard per i documenti. L'obiettivo era stabilire un formato di file basato sul linguaggio XML che occupasse poco spazio in memoria. Il nome "docx" è infatti una combinazione tra la già nota estensione .doc e la "X" di XML. Simile è stato anche lo sviluppo di formati per gli altri programmi di Microsoft Office: così, ad esempio, dal vecchio formato .xls di Excel è nato il nuovo formato .xlsx.

Qual è la differenza tra un .doc e un .docx?

La differenza principale tra le due estensioni .doc e .docx sta nella formattazione, ossia nel modo di salvare le informazioni del file. Un file .docx si comporta come una specie di archivio ZIP, che salva il contenuto (testi e immagini) in XML e file CSS e poi li comprime. Aprendo il file .docx i contenuti verranno estratti nuovamente. Nel complesso, sia il processo di salvataggio che quello di avvio di un file .docx risultano più rapidi e occupano sicuramente meno spazio per ogni singolo file.

DOP / Disturbo Oppositivo Provocatorio

Disturbo psicologico dell'età evolutiva osservabile in adolescenti che esibiscono livelli di rabbia persistente ed evolutivamente inappropriata, irritabilità, comportamenti provocatori e oppositività, che causano menomazioni nell'adattamento e nella funzionalità sociale.

DOS / Dotazione Organica di Sostegno

Docenti con contratto a tempo indeterminato, titolari, su posto di sostegno nella scuola secondaria, nella provincia di titolarità. Per l'assegnazione della sede di servizio l'interessato presenta ogni anno scolastico domanda di utilizzazione, confermando la sede dell'anno precedente o richiedendo un'altra sede.

DPI / Dispositivi per la protezione individuale

Per dispositivo di protezione individuale si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. I DPI sono diversi, sono legati all'attività svolta dal lavoratore e permettono di tutelare lo stesso da molteplici rischi intrinseci alla loro attività. Causa emergenza pandemica i più impiegati impiegati sono i DPI per la protezione respiratoria, per la protezione congiuntivale, per la protezione delle mani.

DPO / Data Protector Officer

Il DPO, Data Protection Officer - in italiano RPD, Responsabile della Protezione dei Dati – è la nuova figura introdotta dal GDPR e che ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo. Il DPO è quindi un consulente tecnico e legale, con potere esecutivo. Infatti, il suo ruolo è doppio, perché non solo consiglia e sorveglia, ma funge anche da tramite fra l'organizzazione e l'autorità. I suoi compiti sono indicati in maniera puntuale nel GDPR all'articolo 39 e sono essenzialmente tre: informare, sorvegliare e cooperare.

DPS / Documento Programmatico per la Sicurezza

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, all'art. 34, ha individuato tra le misure minime di sicurezza a tutela della privacy, la redazione di un "aggiornato documento programmatico". La misura deve essere adottata dal titolare del trattamento dei dati che, nel caso dell'istituto, risulta essere il dirigente scolastico. Il documento deve contenere l'analisi dei rischi che possono ricadere sul trattamento dei dati, le modalità per assicurare la corretta gestione di questi ultimi sia con sia senza l'ausilio di strumenti elettronici, nonché gli incarichi assegnati in materia al personale (responsabile del trattamento, amministratore di sistema, incaricato alla custodia delle password, incaricati al trattamento dei dati personali e comuni, incaricati del trattamento dei dati sensibili).

DS / Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, inquadrato nella dirigenza dello Stato, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali.

DSA / Disturbi Specifici dell'Apprendimento

I DSA riguardano soggetti con intelligenza nella norma che presentano difetti di "funzionamento" in determinate aree. La sigla raggruppa in un'unica definizione disturbi caratterizzati da elementi deficitari nella percezione e nella produzione di messaggi o altre prestazioni intellettuali in soggetti senza deficit intellettivo o insufficienza mentale (anzi, sovente in un quadro di superdotazione); tali disturbi sono principalmente: la dislessia (disturbo della lettura e del suo apprendimento); la discalculia (consistente nella difficoltà a compiere operazioni di seriazione e di calcolo); la disgrafia (consistente nella difficoltà di apprendimento e di uso della scrittura). L'8 ottobre 2010 è stata approvata la legge n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" che attribuisce alle scuole ulteriori responsabilità rispetto ai compiti ad esse precedentemente attribuiti. L'art. 1 della legge definisce gli ambiti tutelati, e cioè "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

DSGA / Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

DURC / Documento Unico di Regolarità Contributiva

E' l'attestazione della regolarità contributiva dell'azienda verso Inps, Inail e Cassa Edile. Il DURC è finalizzato alla repressione del lavoro nero e delle irregolarità assicurative e contributive da parte dei datori di lavoro.

DVA / Alunni diversamente abili

Si tratta di alunni che, come definito dalla legge 104/92, possono presentare:

- patologie genetiche;
- patologie che rientrano nella sfera sensoriale;
- patologie psichiche (autismo, ., sindrome di asperger ecc);
- patologie della sfera cognitiva;
- patologie che possono determinare ritardi mentali o determinano disturbi del linguaggio.

Le attività territoriali garantiscono coordinamento e definizione di risorse dedicate, consulenza a scuole e famiglie e sostengono la formazione in servizio sui temi della disabilità per la promozione di figure di coordinamento all'interno delle Istituzioni Scolastiche e la realizzazione di specifici percorsi formativi rivolti ai docenti di sostegno e curricolari in collaborazione con MIUR e Poli Formativi.

DUVRI / Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza

Si tratta di un documento introdotto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 da approntare in presenza di rischi da interferenza.

Per rischi di interferenza si intendono tutti i rischi che derivano da attrezzature, sostanze e processi lavorativi concomitanti che potrebbero chiaramente interferire, ostacolarsi o essere reciprocamente fonte di pericolo l'uno per l'altro. In ragione di ciò, l'obbligo di redigere il DUVRI scatta quando il Dirigente di un istituto scolastico affida lo svolgimento di lavori o servizi all'interno del proprio luogo di lavoro ad un'impresa appaltatrice o lavoratori autonomi.

DVR / Documento di Valutazione dei Rischi

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, assume la responsabilità diretta e non delegabile di numerosi adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. In particolare, il Dirigente scolastico effettua la valutazione dei rischi ed elabora il relativo documento in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e di protezione e con il medico competente (se presente). La valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Il documento, redatto a conclusione della valutazione, deve contenere: la relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa; l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione da attuare; l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché del personale incaricato che vi deve provvedere.

EAS / Episodi d'Apprendimento Situati

Un EAS, nel linguaggio di quella che oggi è definita didattica digitale o 2.0, è l'attività di produzione multimediale che sta al centro della lezione. In questa logica di intervento didattico, l'insegnante richiama in apertura i concetti su cui intende far lavorare la classe (frame): su questi concetti spesso viene anche assegnato lavoro da svolgere a casa prima della lezione (leggere dei materiali, guardare un video, ecc.). Sulla base di questo lavoro preparatorio, viene data alla classe una consegna che consiste in una microattività di produzione mediale (documentare fotograficamente un'osservazione, girare un video, fare una misura, ecc.). La lezione si conclude con la presentazione, l'analisi e la discussione dei prodotti. Attraverso di essa all'insegnante è possibile far produrre alla classe riflessione su quanto accaduto (debriefing) riportandolo al quadro concettuale da cui si era partiti.

ECDL / European Computer Driving Licence

Si tratta di una certificazione circa la padronanza dei concetti di base dell'informatica e la capacità di operare con il computer in tutte le operazioni più ricorrenti: gestione dei file, elaborazione dei testi, fogli elettronici, uso delle basi dati, creazione di presentazioni, uso di Internet e della posta elettronica.

ECTS / European Credit Transfer System

E' uno strumento dello spazio europeo dell'istruzione superiore per rendere più trasparenti gli studi e i corsi. Aiuta gli studenti a spostarsi da un paese all'altro e a ottenere il riconoscimento dei titoli di studio e dei periodi di studio all'estero.

L'ECTS fa in modo che i crediti ottenuti presso un istituto di istruzione superiore siano conteggiati ai fini del conseguimento di un titolo per cui si segue un corso di studi presso un altro istituto. I crediti ECTS costituiscono un apprendimento basato sui risultati di un determinato percorso formativo e sul relativo carico di lavoro.

L'ECTS migliora la flessibilità dei programmi di studio per gli studenti. Sostiene inoltre la pianificazione, la realizzazione e la valutazione dei programmi di istruzione superiore. Si tratta di uno strumento fondamentale del processo di Bologna, che intende rendere i sistemi d'istruzione nazionali più comparabili a livello internazionale. L'ECTS contribuisce anche a rendere altri documenti, come il supplemento al diploma, più chiari e più facili da utilizzare in diversi paesi.

L'ECTS è stato adottato dalla maggior parte dei paesi dello spazio europeo dell'istruzione superiore come sistema nazionale di crediti e viene utilizzato sempre più spesso in altri paesi.

ECVET / European Credit system for Vocational Education and Training

E' un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, che mira a sostenere i cittadini e gli studenti europei che vogliono formarsi in mobilità, facilitandone l'apprendimento e il riconoscimento di conoscenze e abilità finalizzate al conseguimento delle qualifiche professionali, ad esempio:

trasferimento, tra l'ente di formazione di invio e l'ente ospitante, dei crediti acquisiti da un individuo in un percorso di apprendimento formale che preveda un segmento in mobilità;

trasferimento e valorizzazione dei risultati dell'apprendimento acquisiti da un individuo attraverso l'esperienza professionale – non formale verso il sistema formale che deve rilasciare una qualificazione.

ECVET lavora di pari passo con il Quadro europeo delle qualifiche (EQF) per garantire una maggiore trasparenza delle qualifiche europee, sistema che è basato sui risultati dell'apprendimento (Learning Outcomes). I risultati dell'apprendimento sono generalmente sviluppati come parte del processo di progettazione e costruzione delle qualifiche e possono essere raggiunti attraverso diversi percorsi, modalità e contesti di apprendimento (formale, non formale e informale).

Essi vengono declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze e una volta conseguite portano all'attribuzione di un credito che, in seguito a un processo di convalida, contribuisce al conseguimento di una qualifica o di un premio (credito formativo scolastico). L'acquisizione degli strumenti e delle procedure per definire un quadro delle competenze da certificare attraverso l'ECVET è di fondamentale importanza per un progetto di mobilità transnazionale.

EDA / Educazione Degli Adulti

Sono strutture che offrono un articolato sistema di percorsi formativi che vede coinvolti l'istruzione, la formazione professionale e l'apprendimento linguistico.

Si rivolgono agli adulti che intendono completare gli studi interrotti da ragazzi, a chi vuole imparare un'altra lingua e a chi non è di madrelingua italiana e vuole imparare la nostra lingua.

Possono accedere alla formazione dei Centri EDA e ai Corsi Serali:

- gli adulti, italiani e stranieri, che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione
- gli adulti che intendono ottenere una qualifica professionale, un diploma o frequentare corsi brevi di riqualificazione

EGR / Esercenti la Responsabilità genitoriale

Sono coloro su cui, per legge, grava la responsabilità genitoriale: genitori o in caso di morte o di decadenza dalla responsabilità stessa, un Tutore nominato dal Giudice tutelare.

EHEA / European Higher Education Area

È il risultato della volontà politica di 48 paesi con diverse tradizioni politiche, culturali e accademiche, che, passo dopo passo negli ultimi vent'anni, hanno costruito un'area di attuazione e un insieme comune di impegni, riforme strutturali e strumenti condivisi in materia di istruzione superiore.

ELET / Early Leaving from Education and Training

Si tratta dei giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione.

nel 2022 l'11,5% dei giovani italiani tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato precocemente la scuola, fermandosi alla licenza media. È un dato importante, considerata la media europea del 9,6% e il fatto che l'Italia si trova agli ultimi posti della classifica. Anche in questo caso le differenze sono legate al territorio, all'ambiente sociale di origine, al genere e alla cittadinanza.

ELISA / E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 71/2017 e dell'emanazione delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, il MIM si è impegnato nell'attuazione di un piano nazionale di formazione dei Docenti referentiper il contrasto del bullismo e cyberbullismo. Il Progetto ELISA nasce, dunque, grazie ad una collaborazione fra il MIM e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università degli studi di Firenze. La piattaforma doterà le scuole di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo. Per rispondere a tale obiettivo, sono state predisposte due azioni specifiche, che non prevedono oneri economici per i partecipanti: la Formszione E-Learning e il Monitoraggio.

EOES / European Olympiad of Experimental Science

EOES Italia (EOESit) è progettata dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF), nell'ambito dell'iniziativa "Giochi di Anacleto-EUSO", quale canale per la partecipazione italiana alla competizione ed è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la valorizzazione delle eccellenze.

Collaborano in convenzione con AIF nell'organizzazione di EOES Italia, rispettivamente per le prove di biologia, chimica e fisica, i Dipartimenti di Biologia, di Scienze Chimiche e di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Padova. Le prove di Chimica sono realizzate anche con la collaborazione della Divisione Didattica della Società di Chimica Italiana (DDSCI).

EOESit è una competizione per chi ha interesse per le scienze sperimentali, per chi ama osservare, provare, misurare, capire come vanno le cose. Si rivolge a studentesse e studenti di scuola secondaria di secondo grado di età non superiore ai 17 anni e ha la finalità di promuovere la pratica sperimentale nell'insegnamento e apprendimento delle Scienze.

La competizione EOESit si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Gara di Istituto [novembre – dicembre]: selezione e proclamazione del miglior gruppo di studenti EOESit di istituto da ammettere alla fase successiva – gruppo formato da tre studentesse/studenti, ciascuna/o esperta/o in un diverso ambito tra biologia, chimica e fisica. Il punteggio conseguito dai team nella gara di Istituto non contribuisce alla selezione per la Gara Nazionale, è però importante che la squadra selezionata quale vincitrice della Gara di Istituto sia composta da studenti e studentesse che abbiano mostrato abilità operative sperimentali e capacità di analisi e di elaborazione di misure.
- Gara locale AdUnPassoDallaNazionale (AUPDN) [gennaio]: prova scritta disciplinare su tematiche afferenti a procedure, elaborazioni e abilità operative sperimentali della biologia, della chimica e della fisica. Il punteggio conseguito dai team alla Gara AUPDN è il riferimento per la procedura di selezione alla Gara Nazionale.
- Gara Nazionale [febbraio]: prova integrata sperimentale di biologia, chimica e fisica, da svolgere nei Laboratori Didattici messi a disposizione dall'Università degli studi di Padova. AIF sostiene le spese per ospitare a Padova le studentesse e gli studenti dei team selezionati per la Gara Nazionale, mentre

i costi di viaggio dei team e quelle di viaggio e alloggio degli insegnanti accompagnatori sono a carico delle scuole di provenienza. I Dipartimenti di Biologia, di Scienze Chimiche e di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Padova curano tutti gli aspetti afferenti sia all'organizzazione della prova della Gara Nazionale, che al suo svolgimento nei laboratori Didattici dell'ateneo.

EPALE / Electronic Platform for Adult Learning

Si tratta di una piattaforma online multilingue europea rivolta al settore dell'Educazione degli adulti. La piattaforma è composta da un sito web pubblico e da una community online per consentire, previa registrazione, la pubblicazione di articoli, studi e ricerche, lo scambio di informazioni e progetti svolti sull'educazione degli adulti nei paesi europei. Il progetto è un'iniziativa della Commissione europea finanziata nel Programma Erasmusplus. EPALE si rivolge principalmente a coloro che rivestono un ruolo professionale nell'ambito dell'apprendimento rivolto a discenti adulti e consente di pubblicare articoli in una o più lingue europee.

EQF / European Qualifications Framework

L'EQF è un quadro basato sui risultati dell'apprendimento articolato su 8 livelli per tutti i tipi di qualifiche, che funge da strumento di "traduzione" tra i diversi quadri nazionali delle qualifiche. Tale quadro contribuisce a migliorare la trasparenza, la comparabilità e la portabilità delle qualifiche delle persone e consente di confrontare le qualifiche di paesi e istituzioni diversi. Comprende tutti i tipi e tutti i livelli di qualifiche e l'uso dei risultati dell'apprendimento rende chiaro ciò che una persona sa, capisce ed è in grado di fare. Il livello aumenta in funzione della competenza, il livello 1 è il più basso e l'8 il più alto. Cosa ancora più importante, l'EQF è strettamente collegato ai quadri nazionali delle qualifiche, in questo modo può fornire una mappa completa di tutti i tipi e livelli di qualifiche in Europa, che sono sempre più accessibili attraverso le banche dati sulle qualifiche.

E' stato istituito nel 2008 e successivamente riveduto nel 2017. La sua revisione ha mantenuto gli obiettivi fondamentali di creare trasparenza e fiducia reciproca nel panorama delle qualifiche in Europa. Gli Stati membri si sono impegnati a sviluppare ulteriormente l'EQF e a renderlo più efficace nell'agevolare la comprensione delle qualifiche nazionali, internazionali e dei paesi terzi da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e degli studenti.

ERASMUS / European Region Action Scheme for the Mobility of University Students

L'Erasmus è un progetto dell'Unione Europea che permette a studenti universitari di intraprendere un periodo di studio in una Università di altri Paesi membri dell'UE, o di Paesi extra-europei partner del programma.

Questo periodo di studio all'estero viene sovvenzionato dall'Unione Europea con una borsa di studio.

L'idea di fondo è che, studiando all'estero con il programma erasmus plus, gli studenti possano migliorare le proprie capacità di comunicazione, la conoscenza di lingue straniere e le competenze interculturali, particolarmente apprezzate dai futuri datori di lavoro.

Inoltre, il confronto tra sistemi d'istruzione diversi arricchisce gli studenti, fornendogli nuove prospettive e spunti utili per il loro percorso formativo.

Per poter partecipare al progetto Erasmus occorre possedere requisiti precisi; per prima cosa è necessario essere studenti, che frequentano un corso di laurea triennale, magistrale o essere iscritti ad un dottorato di ricerca. Bisogna aver completato il primo anno ed essere iscritti ad una università accreditata dal programma Erasmus ed avere un livello di conoscenza linguistica adeguato, spesso certificato dalla stessa Università di partenza tramite i CLA (Centri Linguistici di Ateneo).

Inoltre, essendo i posti limitati, viene data priorità nella selezione agli studenti con una media alta e con un buon numero di esami sostenuti. Allo stesso tempo si tende a prendere in considerazione anche la condizione economica di chi fa la richiesta per una Borsa Erasmus, attraverso il modello ISEE.

ESABAC / Esame di Stato – Baccalauréat

L'Esabac è un corso di studi che consente, sia agli allievi italiani che a quelli francesi, di conseguire attraverso un unico esame due diplomi contemporaneamente: l'esame di Stato italiano (ESA) e il Baccalauréat francese (BAC)

FAD / Formazione a Distanza

La formazione a distanza (FAD) nasce per svincolare l'intervento didattico dai limiti posti dalla compresenza fisica e il suo sviluppo è stato profondamente influenzato da quello parallelo delle tecnologie della comunicazione. Solitamente, infatti, si suole distinguere tra tre generazioni diverse, in base al tipo di supporto utilizzato: - prima generazione: la didattica per corrispondenza postale; - seconda generazione: le tecnologie audiovisive; - terza generazione: le tecnologie informatiche. La FAD di terza generazione si articola in due fasi: fase off-line, basata sull'uso di strumenti che non si avvalgono del supporto delle reti (floppy disk, videodischi, CD-ROM); Fase on-line, caratterizzata dalla diffusione dell'uso delle reti (specie internet).

FESR / Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

Il FESR concentra gli investimenti su diverse aree prioritarie chiave. Tale approccio assume il nome di "concentrazione tematica":

- innovazione e ricerca;
- agenda digitale;
- sostegno alle piccole e medie imprese (PMI);
- economia a basse emissioni di carbonio.

Le risorse FESR stanziata a favore di tali priorità dipendono dalla categoria di regione:

- nelle regioni più sviluppate almeno l'80 % dei fondi deve concentrarsi su almeno due priorità;
- nelle regioni in transizione la concentrazione concerne il 60 % dei fondi;
- nelle regioni in ritardo di sviluppo la concentrazione concerne il 50 % dei fondi.

FIS / Fondo dell'istituzione scolastica

Il Fondo è destinato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente, educativo ed ATA (solo personale interno, sia a tempo determinato che indeterminato) per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del P.O.F. ed alla qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa, anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio.

FOIA / Freedom of Information Act

Il Freedom of Information Act (FOIA), diffuso in oltre 100 paesi al mondo, è la normativa che garantisce a chiunque il diritto di accesso alle informazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, salvo i limiti a tutela degli interessi pubblici e privati stabiliti dalla legge.

In Italia tale diritto è previsto dal decreto legislativo n. 97 del 2016 che ha modificato il decreto legislativo n. 33 del 2013 (c.d. decreto trasparenza), introducendo l'accesso civico generalizzato al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'obiettivo del FOIA è dunque promuovere una maggiore trasparenza nel rapporto tra le istituzioni e la società civile e incoraggiare un dibattito pubblico informato su temi di interesse collettivo. Giornalisti, organizzazioni non governative, imprese, cittadini italiani e stranieri possono richiedere dati e documenti, così da svolgere un ruolo attivo di controllo sulle attività delle pubbliche amministrazioni.

FS / Funzione Strumentale al P.O.F.

Tra le risorse fondamentali per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia svolge un ruolo insostituibile il patrimonio professionale dei docenti, che viene valorizzato per l'espletamento di specifiche funzioni strumentali al POF. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa, cioè in relazione alle concrete esigenze del POF e non più in riferimento ad aree astrattamente precostituite come accadeva in passato con le funzioni obiettivo. Le operazioni relative alle funzioni strumentali, dalla loro identificazione, alla definizione dei criteri

e del numero, all'individuazione delle figure sono contestualizzate in un unico procedimento formale che si conclude con l'elezione dei docenti affidatari degli incarichi funzionali.

FSE / Fondo Sociale Europeo

I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE).

I Fondi SIE si inseriscono all'interno della politica di coesione, definita dal Trattato sull'Unione come obiettivo fondamentale del processo di integrazione economica europea. La politica di coesione sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione europea. Nell'ambito della finalità generale della coesione,

ciascuno dei Fondi Strutturali (Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) persegue specifiche missioni (cfr box "Le missioni dei due Fondi Strutturali"). La politica di coesione fornisce il quadro di riferimento necessario alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea entro il 2020.

La politica di coesione si basa sul cofinanziamento nazionale o regionale. Si tratta di un sistema che induce gli Stati membri a mantenere il loro impegno di investimento e di crescita anche in periodi di recessione. Inoltre, gli interventi finanziari dell'Unione devono essere aggiuntivi rispetto alla ordinaria spesa pubblica degli Stati, secondo il principio dell'addizionalità sancito dai regolamenti europei.

Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale.

FUN / Fondo Unico Nazionale

Risorse destinate alla retribuzione di posizione fissa e variabile dei dirigenti scolastici e alla retribuzione di risultato.

FVOE / Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico

Il Fascicolo virtuale dell'operatore economico offre un repository dove sono collezionati i documenti utili per la comprova dei requisiti di partecipazione alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici da parte dell'operatore economico.

GAE / Graduatorie a Esaurimento

Le graduatorie ad esaurimento sono graduatorie che comprendono docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento e ivi inseriti prima che queste diventassero "ad esaurimento" nel 2006 cioè chiuse a nuovi inserimenti (o comunque inseriti solo in virtù delle riaperture speciali).

Le graduatorie ad esaurimento sono provinciali e sono aggiornate con cadenza triennale. Sono strutturate in quattro fasce:

- nella prima fascia erano inseriti i docenti che all'atto della costituzione delle graduatorie risultavano iscritti nelle graduatorie per soli titoli (cosiddetto doppio canale);
- nella seconda fascia erano inseriti i docenti che all'atto della costituzione delle graduatorie, oltre al requisito dell'abilitazione, avevano maturato 360 giorni di insegnamento;

I e II fascia sono esaurite, cioè tutte i docenti sono stati assunti a tempo indeterminato. Oggi le graduatorie ad esaurimento sono costituite da III e IV fascia.

- nella terza fascia sono iscritti coloro che nel corso degli anni hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento e si sono potuti inserire.
- la quarta fascia è stata istituita nel 2012.

GAFE / Google Apps For Education

Sono un insieme di applicazioni web di GOOGLE dedicate alla comunicazione ed alla collaborazione in ambiente scolastico, utili per gli AD (Animatori Digitali).

GDPR / General Data Protector Officer

E' un regolamento europeo che disciplina il modo in cui istituzioni, organizzazioni e aziende trattano i dati personali. È il provvedimento più significativo degli ultimi 20 anni in materia di protezione dei dati e ha implicazioni importanti per qualsiasi organizzazione al mondo che si rivolga ai cittadini dell'Unione Europea. La legislazione punta a dare a ogni individuo il controllo sull'utilizzo dei propri dati, tutelando "i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche": con questa finalità, stabilisce requisiti precisi e rigorosi per il trattamento dei dati, la trasparenza, la documentazione da produrre e conservare e il consenso degli utenti. Ogni organizzazione deve documentare e monitorare le attività di trattamento dei dati personali.

GE / Giunta Esecutiva

La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di circolo/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa. La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

GI / Graduatoria d'Istituto

Prima di ottenere la cattedra di ruolo, la vita degli aspiranti docenti è costellata da graduatorie, corsi, supplenze e concorsi fra queste le GaE (Graduatorie ad esaurimento), le GPS (Graduatorie provinciali per le supplenze) o le GI (Graduatorie d'Istituto).

Il Dirigente scolastico attinge dalle Graduatorie di istituto per:

- supplenze annuali e temporanee fino al termine delle attività didattiche per posti che non sia stato possibile coprire con il personale incluso nelle Graduatorie a esaurimento (GaE) e nelle Graduatorie provinciali per le supplenze (GPS);
- supplenze temporanee per la sostituzione di personale temporaneamente assente;
- supplenze per la copertura di posti divenuti disponibili dopo il 31 dicembre.

Le Graduatorie d'istituto sono articolate in tre fasce:

- graduatorie di istituto prima fascia: comprende i docenti iscritti nelle Graduatorie a esaurimento (GaE);
- graduatorie di istituto seconda fascia: comprende i docenti in possesso di abilitazione iscritti nelle Graduatorie provinciali di supplenza (GPS) di prima fascia;
- graduatorie di istituto terza fascia: comprende i docenti di scuola secondaria non abilitati, in possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento e iscritti nelle Graduatorie provinciali di supplenza (GPS) di seconda fascia.

GIT / Gruppo per l'Inclusione Territoriale

Il gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) è uno dei gruppi istituiti dal decreto legislativo n. 66/2017, che reca norme in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità certificata.

Sono istituiti a livello di ambito territoriale, per cui in ciascuna provincia ci saranno tanti GIT quanti sono gli ambiti in cui è suddivisa la provincia stessa. E' composto da:

- un dirigente tecnico o scolastico, che lo presiede;
- tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale;

- due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione;
- un docente per il secondo ciclo di istruzione.

I suddetti componenti sono nominati dall'USR competente per territorio.

Il principale compito del GIT è la formulazione della proposta (all'USR) delle risorse di sostegno didattico da assegnare a ciascuna scuola, sulla base delle proposte ricevute dai dirigenti scolastici delle singole scuole dell'ambito di competenza. Il GIT, inoltre, può svolgere compiti di consultazione e programmazione delle attività, coordinandosi con gli altri soggetti istituzionali presenti sul territorio. In tal caso, è integrato da:

- associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica;
- Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

GLHI / Gruppo di Lavoro sull'Handicap di Istituto

Il GLHI è esplicitamente previsto dall'art. 15, co 2 della legge 104/92 che così recita: "Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo. Nello specifico, dunque, possiamo trovare in essi rappresentanti degli insegnanti di sostegno e curricolari, di enti ed ASL, di genitori di tutti gli alunni e, per la scuola secondaria di secondo grado, anche degli studenti. Hanno il compito di creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative d'integrazione. E' importante, dunque, che essi siano rappresentati da tutta la comunità scolastica, dal momento che hanno tra i compiti la definizione e la specificazione dei processi di integrazione nei contesti".

GLHO / Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo

I gruppi di lavoro operativi per l'integrazione riguardano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Il loro compito precipuo è la realizzazione del dettato dell'art. 12, co 5 della legge 104/92. In essi si prevede infatti alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui si provvede in maniera congiunta: consiglio di classe, genitori dell'alunno con disabilità e operatori delle ASL che seguono il minore, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico. In caso siano previsti, fanno parte del GLHO anche l'operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione o il collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza igienica. Il Dirigente scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro ed individua il coordinatore che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni e predisporre ed aggiornare la documentazione. Quest'ultimo, in caso di assenza del dirigente, lo sostituisce. Il GLHO, oltre a predisporre i documenti di cui sopra, elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno. Il gruppo si riunisce periodicamente, almeno due volte all'anno.

GLIR / Gruppo Lavoro Inclusione Regionale

È un Gruppo di lavoro a livello regionale che ha compiti di consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma sull'inclusione scolastica la cui istituzione (GLIR) è prevista nell'art. 15 comma 1 (modificato) della legge 104/92. Presso ogni USR è istituito il Gruppo di lavoro Interistituzionale regionale (GLIR) con compiti di:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma sottoscrivibili con le ASL, gli Enti Locali e le Associazioni di tutela al fine di garantire, facilitare e sostenere l'integrazione scolastica e sociale degli alunni e studenti con disabilità come previsto dalla legge 104/92 ed integrati con le finalità della legge 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della

GLO / Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione degli alunni disabili

Deve provvedere a redigere il PEI provvisorio al fine di assegnare le misure di sostegno agli alunni con disabilità secondo le procedure definite dal Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182. Per ogni alunno disabile deve essere operativo un GLO.

La formalizzazione dei gruppi GLO deve essere effettuata dal dirigente scolastico con un decreto di istituzione. I GLO hanno la finalità di elaborare e approvare il PEI, ed entro il 30 giugno di ogni anno scolastico deliberare:

- le ore di sostegno didattico;
- l'eventuale necessità dell'educatore per l'assistenza all'autonomia e comunicazione;
- l'eventuale necessità di assistenza igienica di base
- eventuali ulteriori necessità che dovessero manifestarsi.

GLO sono composti:

- dal dirigente scolastico, o un suo delegato, che presiede;
- dal team docenti contitolari (per la scuola dell'infanzia e primaria);
- dal consiglio di classe di scuola secondaria;
- dall'insegnante specializzato per il sostegno didattico contitolare della classe;
- dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale;
- rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità;
- dalle figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI, ecc.)

le figure professionali specifiche esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità:

- assistente all'autonomia ed alla comunicazione;
- eventualmente un rappresentante del GIT territoriale;
- un rappresentante dell'Ente Locale nel caso sia stato predisposto il Progetto Individuale su richiesta dei genitori;
- solo se preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico, a titolo consultivo e non decisionale, un esperto indicato dalla famiglia.

Alle riunioni del GLO possono partecipare i collaboratori scolastici (o altro personale con il medesimo compito) che si occupano dell'assistenza igienico-personale.

GM / Graduatorie di Merito

Nel pubblico impiego l'accesso ai posti di ruolo avviene attraverso selezione pubblica (concorso). I candidati al posto vengono graduati secondo punteggio ottenuto. Quando il concorso è per titoli ed esami, il punteggio complessivo finale è il risultato della somma dei punti attribuiti ai titoli posseduti e alle prove (scritte e orali) sostenute con le quali viene misurato il merito professionale dei candidati.

La graduatoria di merito riporta i nominativi dei candidati, graduati in ordine di punteggio decrescente.

GOM / Gruppo Operativo Multiprofessionale

Unità multidisciplinare della ASL che redige la DF (Diagnosi Funzionale) e, parallelamente, il PARG (Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale) dell'alunno in situazione di handicap. È composta dal medico specialista nella patologia riscontrata all'alunno, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL (Azienda Sanitaria Locale).

GOP / Gruppo Operativo del Piano Integrato di Istituto

Nei progetti PON (Programma Operativo Nazionale) di norma è composto dal DS (Dirigente scolastico), dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), da 1 Tutor per ogni obiettivo, dal Facilitatore, dal Referente alla valutazione e da altre figure ove necessario.

Ha il compito di organizzare ed orientare l'attuazione dei componenti (Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, ecc.) e su incarico del Dirigente Scolastico e nei limiti delle norme generali e

d'Istituto provvede, quando necessario, alla gestione del reclutamento degli esperti (pubblicazione, raccolta e analisi comparativa dei Curricula Vitae, proposte motivate, verbalizzazione).

Le riunioni del Gruppo Operativo ristretto del Piano Integrato d'Istituto non avvengono, di norma, coinvolgendo sempre tutti i membri, ma convocando solo quelli che, di volta in volta, sono competenti della tematica da discutere e da risolvere.

GPS / Graduatorie provinciali per le supplenze

Le Graduatorie provinciali per le supplenze (GPS) vengono utilizzate dagli Uffici scolastici provinciali (USP) per l'assegnazione degli incarichi di supplenza di lunga durata nelle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I e II grado.

GSEFE / Google Suite Enterprise For Education

Si tratta di una piattaforma Google che comprende diverse app: Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom ecc. tutti applicativi che abilitano alla didattica a distanza.

JPEG / Joint Photographic Experts Group

E' un formato di file "libero e aperto" universale che attualmente risulta il formato per la gestione e l'invio delle immagini più utilizzato sul mercato.

La sua particolarità è quella di essere un formato universale e primo standard internazionale per memorizzare le immagini e quindi permette un utilizzo pressoché illimitato e libero delle proprie specifiche in tutto il mondo.

In pratica, qualsiasi sia il sistema operativo, qualsiasi sia il dispositivo, quando viene aperto o creato un file in formato ".jpeg" si può farlo senza nessuna restrizione, in maniera sempre gratuita e sempre libera. Al giorno d'oggi, inoltre, praticamente tutti i sistemi operativi più utilizzati (Windows, macOS, Linux, Android, iOS etc.) leggono "di default" e senza alcuna difficoltà i file immagine in JPEG.

IC / Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo è la "casa comune" di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; ad essa è aggregata, ove esistente, la scuola statale dell'infanzia a servizio degli alunni della medesima area territoriale. L'IC fu istituito nel 1994 per ragioni organizzative, prima che didattiche, al fine di salvaguardare la presenza di direzioni scolastiche nei Comuni montani con meno di 5.000 abitanti. Nel 2000, con l'attuazione dell'autonomia scolastica, le scuole dovettero aggregarsi per raggiungere il numero minimo di 500 alunni: questa esigenza favorì la spinta alla "verticalizzazione" delle scuole materne, elementari e medie. Successivamente, con la riforma scolastica del 2003, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado furono accorpate in un unico ciclo, e questo favorì l'aggregazione sul territorio di tali scuole. La spinta decisiva per la generalizzazione dell'IC venne dalla legge n. 111/2011, la quale sopprime le istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado, portandole obbligatoriamente ad aggregarsi in istituti comprensivi.

ICIDH / International Classification of Impairments Disabilities and Handicaps

Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e distingue tra:

- Menomazione: perdita o anormalità a carico di una struttura o una funzione psicologica, fisiologica o anatomica e rappresenta l'estensione di uno stato patologico. Se tale disfunzione è congenita si parla di minorazione;
- Disabilità: qualsiasi limitazione della capacità di agire, naturale conseguenza ad uno stato di minorazione/menomazione;
- Handicap: svantaggio vissuto da una persona a seguito di disabilità o minorazione/menomazione.

ICF / International Classification of Functioning, Disability and Health

Si tratta della classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute e fa parte della più ampia famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Il testo dell'ICF è stato approvato dalla 54° World Health Assembly (WHA) il 22 Maggio 2001, come revisione della Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH) pubblicata

nel 1980. Il suo utilizzo è stato raccomandato agli Stati Membri e risulta accettata come Classificazione delle Nazioni Unite; per tale motivo viene utilizzata per la difesa dei diritti umani.

L'ICF è stata pubblicata con una prima traduzione in Italia nel 2002, mentre dal 2009 si è resa disponibile una versione on-line consultabile al seguente link e aperta al contributo di tutti gli utilizzatori.

Mira a descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere tutte quelle difficoltà che nel contesto di riferimento possono causare difficoltà.

Descrive le situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale evidenziando l'unicità di ogni persona piuttosto che mettere in risalto la sua salute o la sua disabilità.

Questa classificazione è uno strumento importantissimo dalle molteplici funzioni:

- garantisce uno standard per la descrizione della salute e delle condizioni ad essa correlata. In questo modo la comunicazione tra i vari professionisti diventa univoca e sempre comprensibile;
- permette di produrre una reportistica e di raccogliere dati che possono essere scambiati anche tra i vari Paesi delle Nazioni Unite;
- fornisce una base scientifica per la comprensione della salute intesa come interazione tra individuo e contesto.

IeFP / Istruzione e formazione professionale

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale si articola in percorsi triennali di qualifica e quadriennali di diploma che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione.

Le qualifiche triennali e il quarto anno di diploma sono finalizzati allo sviluppo personale e professionale dei giovani, che possono acquisire competenze di base e competenze professionali specifiche per l'esercizio di una professione.

Le metodologie didattiche sono improntate alla operatività e all'esperienza, con esercitazioni e laboratori. Le conoscenze e competenze relative ad una specifica figura professionale vengono sviluppate attraverso una didattica di tipo attivo basata sul metodo per progetti, sulla simulazione, il role playing e sulla didattica orientativa. Di particolare interesse è la misura dello stage, che in regione Lombardia è obbligatoria dal 2010.

I percorsi di qualifica e diploma possono essere realizzati anche in apprendistato.

IFS / Impresa Formativa Simulata

È un'azienda virtuale che, animata da studenti, svolge attività di mercato in rete, ecommerce, con il tutoraggio di un'azienda reale che ne è l'azienda madrina e costituisce il modello di riferimento per ogni fase del ciclo di vita aziendale: dalla business idea al business plan, dall'iscrizione alla Camera di Commercio e all'Ufficio Registro alle transazioni commerciali, dalle operazioni finanziarie agli adempimenti fiscali. L'insieme delle IFS, collegate fra loro tramite internet, costituisce la Rete Telematica Italiana delle Imprese Formative Simulate.

IFTS / Istruzione Formazione Tecnico Superiore

È un sistema di formazione che crea sinergie fra il sistema dei diplomi universitari, l'istruzione scolastica post diploma, la formazione professionale, la formazione aziendale sistematica, cercando di costruire un sistema differenziato governato sulla base delle autonomie, ma integrato e complessivamente potenziato.

IIS / Istituto di Istruzione Superiore

È inteso come istituto in cui coesistono indirizzi diversi (Liceo - Tecnico - Professionale).

INDIRE / Istituto Nazionale di Documentazione e Ricerca Educativa

È il più antico ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione. Nasce nel 1925 come Mostra Didattica Nazionale, con il compito di raccogliere e valorizzare il lavoro svolto dalle scuole dell'epoca, seguendo negli anni l'evoluzione del sistema scolastico italiano. Oggi l'Istituto è il punto di riferimento per la ricerca educativa. È impegnato nella promozione dei processi di innovazione nella scuola, sviluppando nuovi modelli didattici, sperimentando l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, ridefinendo il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento. Vanta una consolidata esperienza nella formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e dei dirigenti scolastici ed è stato protagonista di

alcune delle più importanti esperienze di e-learning a livello europeo. Indire, con l'Invalsi e il Corpo ispettivo del Miur, è parte del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione. In questo ambito, sviluppa azioni di sostegno ai processi di miglioramento della didattica e dei comportamenti professionali del personale della scuola per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il buon funzionamento del contesto scolastico. Attraverso monitoraggi quantitativi e qualitativi, banche dati e rapporti di ricerca, Indire osserva e documenta i fenomeni legati alla trasformazione del curriculum nell'istruzione tecnica e professionale e ai temi di scuola e lavoro.

INVALSI / Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione

L'INVALSI è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che ha raccolto l'eredità del Centro Europeo dell'Educazione (CEDE) istituito nei primi anni settanta del secolo scorso. Sulla base delle vigenti leggi, l'Istituto: effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale; gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV); studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa; predispone annualmente i test della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado; predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore; provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità; svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche; svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati; assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti; formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del team di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

IOL / Istanze on line

Il Servizio Istanze OnLine (alias POLIS - Presentazione On Line delle Istanze) permette di effettuare in modalità digitale la presentazione delle domande connesse ai principali procedimenti amministrativi.

Esso è basato sul Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), che sancisce il diritto da parte dei cittadini ad interagire con la Pubblica Amministrazione, utilizzando gli strumenti offerti dalle tecnologie TIC in alternativa alle modalità tradizionali basate su moduli cartacei. In particolare tale normativa cita, tra le alternative atte a garantire in modo sicuro l'accesso ai servizi in rete delle pubbliche amministrazioni, quella che prevede l'uso di normali credenziali di accesso come codice utente e password, a condizione che le stesse consentano di accertare l'identità del soggetto richiedente i servizi.

Preventivamente all'accesso al servizio è quindi indispensabile una fase di identificazione di fronte ad un pubblico ufficiale della persona a cui viene fornita l'abilitazione.

Nel caso di accesso tramite una identità digitale SPID la fase di identificazione non è necessaria.

IP / Istituti Professionali

L'istituto professionale è un tipo di scuola che fornisce una preparazione tecnica e una qualifica professionale per l'accesso a diversi settori di attività lavorativa. Nell'ordinamento scolastico italiano, l'istituto professionale è una scuola secondaria di secondo grado. In passato differiva dall'istituto tecnico per la possibilità di conseguire, dopo un esame di stato alla fine del terzo anno, un diploma di qualifica professionale che abilitava all'esercizio della professione. Con la riforma Gelmini la durata legale del corso di studi è variata da 3+2 anni a 5 anni senza specializzazioni intermedie, così come avviene nei licei e negli istituti tecnici. Terminato l'iter di istruzione professionale si consegue un diploma di istruzione superiore, che dà accesso a tutte le facoltà universitarie o direttamente al mondo del lavoro in alcuni settori professionali. Rispetto agli istituti tecnici, gli istituti professionali offrono una formazione più specializzata e maggiormente rivolta alle

applicazioni pratiche, con attività di laboratorio e un tirocinio da svolgere nell'ultimo anno. Con la riforma Gelmini si passa da 5 settori e 27 indirizzi a 2 macrosettori e 6 indirizzi. L'ultimo anno saranno presenti stage e tirocini, laddove disponibili. Tuttavia col nuovo ordinamento è data facoltà agli istituti di accordarsi con i centri di formazione professionale delle rispettive regioni per far conseguire agli studenti un attestato di qualifica regionale alla fine del terzo anno. Per rendere fattibile questa possibilità è condizione imprescindibile che esista, nell'ambito della formazione professionale regionale, un percorso formativo coerente con l'iter di istruzione che gli allievi degli istituti professionali hanno intrapreso.

IPA / Indice delle Pubbliche Amministrazioni

Una comunicazione con le istituzioni semplice e trasparente è un chiaro segnale di efficienza. L'IPA nasce proprio per facilitare lo scambio di informazioni e documentazioni all'interno della Pubblica Amministrazione e tra questa, i Cittadini e le imprese. L'IPA è l'Indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi. È un elenco pubblico che contiene gli indirizzi telematici dei domicili digitali degli Enti pubblici e tante altre informazioni. È stato sviluppato in coerenza con le Linee Guida emanate da AgID e costituisce anche l'archivio di riferimento per l'individuazione dei codici degli uffici di fatturazione elettronica e per l'emissione degli ordini di acquisto elettronici.

IRC / Insegnamento della religione Cattolica

L'insegnamento della religione è presente in quasi tutti i sistemi scolastici europei in ragione del ruolo che il fenomeno religioso riveste e di come influisce nella vita sociale e nella tradizione culturale.

In Italia l'insegnamento della religione cattolica è un istituto del concordato tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica, quale riconoscimento del valore della cultura religiosa e in considerazione del rilievo dei principi del cattolicesimo come parte integrante del patrimonio storico del popolo italiano.

Prevede che in tutte le scuole pubbliche italiane siano inserite nell'orario scolastico lezioni settimanali di insegnamento della religione cattolica, garantendo contestualmente alle famiglie e agli studenti la possibilità di avvalersene o meno.

La scelta di seguire tali lezioni viene comunicata all'inizio del ciclo di studi e vale automaticamente per gli anni successivi, fatta salva la possibilità di modificarla ogni anno.

ISCED /International Standard Classification of Education

È un sistema di classificazione dell'UNESCO che permette di fare confronti nazionali e internazionali tra le varie formazioni. In questo sistema, il titolo di studio SSS è classificato al livello 6 su un totale di 8 livelli ed è quindi equiparato a un titolo di Bachelor di università o scuole superiori specializzate. L'ISCED è stato sviluppato negli anni '70. Nel 2011 l'UNESCO ha rivisto la classificazione, ampliando tra l'altro il livello terziario, che da allora si colloca ai livelli dai 6 a 8. In conseguenza di ciò, i titoli di studio Bachelor e SSS sono passati dal livello 5 al livello 6.

La classificazione ISCED si basa da un lato sui sistemi di classificazione internazionali e dall'altro sulla durata delle formazioni.

ISIS / Istituto Statale di Istruzione Superiore

È l'Istituto di istruzione secondaria di secondo grado in cui coesistono indirizzi diversi (Liceo - Tecnico - Professionale).

ITP / Istituti Tecnici Superiori

Gli ITS sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica che permettono di conseguire il diploma di tecnico superiore. Rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali: l'obiettivo è sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi, con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese.

ITP / Insegnanti Tecnico-Pratici

È l'acronimo che definisce l'insegnante che ha competenze specifiche in campo tecnico (quindi non solo teoriche) e che lavora all'interno dei laboratori delle scuole secondarie.

L'insegnante ITP non è un assistente dei docenti: è un vero e proprio docente e può collaborare con loro ma anche gestire in modo autonomo l'attività di insegnamento.

Negli istituti professionali l'autonomia degli ITP va dallo svolgimento della lezione alla valutazione nello scrutinio finale.

ITS Academy / Istituti Tecnologici Superiori

La formazione terziaria professionalizzante è realizzata dagli ITS – Istituti Tecnici Superiori – ora denominati Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) dalla legge n. 99 del 15 luglio 2022.

Il Sistema di istruzione tecnologica superiore istituito dalla nuova legge pone le basi per ampliare la formazione professionalizzante di tecnici con elevate competenze tecnologiche e tecniche professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

Gli ITS Academy si configurano come "Fondazioni di partecipazione" quale standard nazionale della struttura, con il modello di gestione pubblico-privato di attività no-profit. Acquistano la personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura. Il controllo sulla Fondazione è esercitato dal Prefetto, a norma del Codice Civile.

La costituzione degli ITS Academy rientra nell'ambito dei piani territoriali triennali di programmazione dell'offerta formativa di competenza delle Regioni. Le linee generali di indirizzo dei piani triennali sono proposte dal Comitato Nazionale ITS Academy, previsto dalla legge n. 99 e costituito presso il Ministero dell'Istruzione e del merito con Decreto ministeriale n. 87 del 17 maggio 2023.

LEP / Livelli Essenziali delle Prestazioni

Sono stati previsti dalla riforma del Titolo Quinto della Costituzione, approvato nel 2001, in un momento storico-politico nel quale era in auge pensare al trasferimento di competenze amministrative dallo stato centrale agli organismi territoriali, senza però creare disparità di trattamento nella fruizione dei servizi da parte dei cittadini. La nuova Costituzione doveva accentuare l'autonomia gestionale da parte degli enti regionali e locali, ma il rischio che i territori mettessero a disposizione risorse tali da compromettere la parità dei diritti, impose il calcolo dei necessari investimenti su tutto il territorio nazionale per poter consentire l'esercizio da parte dei diversi soggetti delle scelte politiche confacenti alle necessità delle popolazioni.

In questo quadro si tratta di garantire pari opportunità nell'accesso e nella fruizione del servizio, anche per i soggetti deboli e i figli di famiglie provenienti da altri Paesi, il diritto alla sicurezza negli ambienti scolastici, con la possibilità da parte delle scuole di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio. Se si vuole che la flessibilità del progetto educativo aiuti a colmare i divari territoriali e assicurare a tutti livelli adeguati di istruzione e formazione le regioni devono impegnarsi a fornire i LEP (input) e a raggiungere obiettivi quantificabili (output) che lo Stato finanzia e verifica.

LES / Liceo Economico – Sociale

Indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali.

LLP / Lifelong Learning Programme

Si tratta di programmi che mirano all'acquisizione di ruoli e competenze e che comportano un cambiamento relativamente stabile nel tempo. Tale processi hanno come scopo quello di modificare o sostituire un apprendimento non più adeguato rispetto ai nuovi bisogni sociali o lavorativi, in campo professionale o personale.

Con il termine "lifelong learning", si intende l'educazione durante tutto l'arco della vita, dalla nascita alla morte, quell'educazione che inizia ancor prima della scuola e si prolunga fin dopo il pensionamento.

L'obiettivo generale del lifelong learning è quello di contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future (Strategia di Lisbona). In particolare si propone di

promuovere, all'interno della Comunità, gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

LIM /Lavagna Interattiva Multimediale

E' una lavagna speciale, su cui è possibile scrivere, proiettare filmati, spostare immagini e altri oggetti multimediali con le mani o con apposite penne digitali, salvare la lezione svolta sul computer per poterla riutilizzare in seguito e metterla a disposizione della classe. È quindi uno strumento tecnologico che permette di mantenere il classico paradigma didattico centrato sulla lavagna, potenziandolo con la multimedialità e la possibilità di usare software didattico in modo collettivo.

La lavagna interattiva multimediale permette di alternare momenti di didattica frontale ad approcci formativi di tipo individualizzato e ad altre attività laboratoriali. Questo approccio è particolarmente apprezzato dagli studenti, sempre più abituati a ragionare e filtrare le informazioni secondo le regole comunicative del mondo digitale, ma è anche molto funzionale per l'insegnante perché permette di convogliare l'attenzione dei ragazzi sulla lezione grazie a metodi innovativi che favoriscono la spiegazione dei concetti più complessi e di utilizzare al meglio il tempo.

MAD / Messa a disposizione

La MAD è il documento con cui gli aspiranti docenti ed operatori del mondo della scuola manifestano la volontà di "mettersi a disposizione" dell'istituto cui inviano la domanda. E' possibile inviarla in formato cartaceo, a mano, per posta (preferibilmente raccomandata) o via web attraverso gli stessi siti web degli istituti scolastici.

MAECI / Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Ministero cui dipendono gli insegnanti italiani che lavorano all'estero.

MEPA / Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Tutte le pubbliche amministrazioni, per svolgere le loro funzioni, hanno bisogno di sostenere delle spese. Il MePA è, appunto, uno strumento di commercio elettronico, che le PA hanno a disposizione per compiere tali spese.

Il MePA è del Ministero dell'economia e delle finanze ed è gestito da Consip.

All'interno del Mercato elettronico della pubblica amministrazione, si può operare, essenzialmente, attraverso due diverse procedure di acquisto:

- ODA (ordine d'acquisto): la pubblica amministrazione sceglie ciò di cui ha bisogno tra i cataloghi presenti al momento nel MePA;
- RdO (richiesta d'offerta): la pubblica amministrazione può chiedere ai fornitori autorizzati di aggiungere ai cataloghi prodotti o servizi abilitati sul MePA.

MIM / Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il MIUR è una delle istituzioni italiane più antiche e durature, la sua origine risale addirittura al Risorgimento, nel corso di tutti questi anni l'istituzione ha ricoperto un ruolo fondamentale nell'alfabetizzazione di massa fino ai giorni nostri, ancora oggi il MIUR è considerata una delle istituzioni più importanti e strategiche del nostro paese. Rientrano sotto il controllo del MIUR la scuola dell'infanzia, elementare, media, superiore ed universitaria.

MOF / Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

Il MOF è destinato al personale scolastico per attività aggiuntive in favore degli alunni, per corsi di recupero, per incarichi specifici, per funzioni strumentali all'offerta formativa, per progetti nelle aree a forte rischio sociale, per le ore eccedenti per le sostituzioni del personale. E' istituito dall'articolo 40 del CCNL 2016/2018 e in esso confluiscono tutte le risorse destinate alle seguenti finalità:

- fondo dell'istituzione scolastica (FIS);
- attività complementari di educazione fisica;
- funzioni strumentali all'offerta formativa;
- incarichi specifici del personale ATA;
- progetti nelle aree a forte rischio sociale;

- ore eccedenti per le sostituzioni del personale assente;
- valorizzazione docente (bonus merito).

MOG / Manuale Operativo di Gestione

Il Manuale Operativo Gestione (MOG) è diretto agli Istituti scolastici che sono beneficiari di un Progetto PON FSE a costi standard in corso di validità, e illustra le procedure necessarie per documentare lo svolgimento di una o più giornate formative di un modulo utilizzando la modalità di didattica a distanza, o anche mista, prevedendo cioè sia corsisti in presenza che a distanza.

MUR / Ministero dell'Università e della Ricerca

È un dicastero del Governo italiano, è preposto all'amministrazione dell'università e alla ricerca scientifica e tecnologica.

NAI / Alunno Neo Arrivato in Italia

Gli alunni NAI sono gli studenti che non parlano italiano o lo parlano poco, o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni. Gli alunni stranieri NAI, per periodi più o meno lunghi, a seconda dell'età, della provenienza, delle lingue di origine, della scolarità pregressa, dei tratti personali e di elementi contestuali, si possono annoverare nella categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Le norme attuali sui BES fanno infatti riferimento anche agli alunni stranieri.

NEV / Nucleo Esterno di Valutazione

Al NEV spetta il compito di svolgere visite ispettive presso le Scuole. Sono composti da due esperti selezionati dall'INVALSI e da un Dirigente tecnico con compiti di coordinamento.

La finalità principale delle visite dei NEV è di raccogliere informazioni su formazione, didattica e organizzazione della scuola, per poi suggerire le azioni di miglioramento da "mettere in campo".

Nel corso delle visite, pertanto, si presterà attenzione alle priorità e agli obiettivi stabiliti da ciascun istituto nel RAV.

NIV / Nucleo Interno di Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del RAV, alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di :

- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento.
- Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.
- Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.
- Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.
- Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.
- Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

NO / Nulla osta

Se un alunno, nel corso dell'anno scolastico, deve trasferirsi da una scuola all'altra, occorrerà seguire la procedura indicata:

- presentare una domanda al Dirigente Scolastico della scuola in cui intende trasferirsi, spiegando i motivi della richiesta di trasferimento;
- presentare al Dirigente Scolastico della scuola frequentata una domanda documentata di rilascio di nulla osta di passaggio tra scuole. Il "nulla osta" è il documento da presentare alla nuova scuola per l'effettiva iscrizione;
- Il Dirigente della scuola di provenienza invia richiesta di disponibilità di posto;

- in seguito a risposta positiva, la scuola di provenienza invia la documentazione alla scuola di destinazione scelta.

Il nulla osta, se debitamente motivato, non può essere negato.

OD / Organico di diritto

E' un organico previsionale, nel quale le cattedre e i posti del personale scolastico, assegnati annualmente alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, vengono determinati tenendo conto delle classi autorizzate sulla base del numero degli alunni iscritti.

Si tratta, quindi, di un organico previsto sulla base delle iscrizioni ricevute, delle classi create e dei piani orari stabiliti per ciascuna istituzione scolastica.

OD / Open Day

L'open day è un evento che le realtà formative come le scuole e le università, organizzano per un pubblico specifico affinché quest'ultimo possa valutare di iscriversi al corso o al programma formativo promosso.

In questa definizione, il termine chiave, l'aspetto centrale, è il concetto di valutazione. All'open day i partecipanti valutano il personale, i docenti, l'offerta formativa, la struttura.

L'open day è uno degli strumenti principe nell'Education Marketing perché permette di avere il miglior impatto sullo studente in chiave iscrizioni ai corsi.

La cosa più importante da tenere in considerazione è l'obiettivo che ha l'open day: consentire alle persone che non fanno parte del mondo della scuola di poter valutare l'offerta scolastica. Stiamo quindi parlando di:

- genitori (o chi ne fa le veci) che devono far scegliere ai figli che tipo di percorso fare;
- ragazzi che vogliono iscriversi ad un determinato percorso scolastico.

Queste due tipologie, grazie all'open day, entrano in contatto con la scuola e valutano ciò che gli viene offerto loro. Tutte queste persone, che sono potenzialmente interessate al corso, vengono chiamati prospects.

Partire dal partecipante e organizzare intorno a lui l'open day quindi è la prima cosa da tenere presente quando si inizia a sviluppare una giornata orientativa.

Un aspetto cruciale è che il concetto di open day non si limita a quei 2 o 3 eventi che la scuola organizza all'anno, ma è molto più ampio: comprende tutto ciò che riguarda la comunicazione delle cose che si fanno. Ad esempio, fa parte della gestione dell'open day il sito internet della scuola, o la segretaria che risponde al telefono, o il docente che risponde alle email di richiesta informazioni.

Una scuola attenta a queste dinamiche è una scuola sempre pronta a raccontarsi, perché si conosce a fondo e sa come presentarsi.

È davvero utile uscire dallo schema "openday = evento" e cercare di immettere l'open day in un pensiero più strategico, più organico in quello che è la vita della vostra scuola. L'idea è quella di riuscire a concepire l'open day come occasione che può essere messa in atto tutti i giorni. Per questo motivo la scuola dovrebbe organizzare gli open day calibrandoli in base ai contesti. Un open day può essere un colloquio personalizzato, può essere una lezione in cui uno studente che sta valutando la scuola entra ed osserva degli studenti che sono già iscritti come frequentano e seguono una lezione, oppure una giornata in cui si può effettuare un tour della struttura, o una presentazione divisa per plessi o con tutte le proposte assieme.

OF / Organico di fatto

L'organico di fatto è quello derivante dalle modifiche che l'organico di diritto può subire dopo la scadenza delle iscrizioni da parte degli studenti.

Queste modifiche possono verificarsi per diverse motivazioni quali il trasferimento di alunni in altra scuola, nuove iscrizioni, alunni ripetenti il cui numero non è prevedibile in fase di elaborazione dell'organico di diritto.

La richiesta di trasferimento in altra scuola da parte degli alunni potrebbe determinare una contrazione dell'organico di diritto con conseguente decremento dei posti in organico di fatto. Nuove iscrizioni, invece, potrebbero determinare un aumento del numero di posti previsto in organico di diritto con conseguente ampliamento dell'organico nella situazione di fatto. Il numero di alunni ripetenti potrebbe condizionare la formazione delle classi e il loro numero, con effetti sull'OF.

Le modifiche dell'organico di diritto con contrazione nella situazione di fatto non hanno, in ogni caso, alcuna conseguenza sulla titolarità dei docenti che non possono essere dichiarati soprannumerari in organico di fatto.

OF / Obiettivi formativi

Sono gli Obiettivi generali del Processo Formativo e gli OSA contestualizzati, entrati in una scuola, in una sezione, in un gruppo concreto di alunni che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, trasformate poi grazie alla professionalità dei docenti e al carattere educativo delle attività scolastiche, in affidabili e certificate competenze individuali finali. Gli "obiettivi generali del processo educativo" e "gli obiettivi specifici di apprendimento" sono e diventano obiettivi formativi, quindi, nel momento in cui si trasformano nei compiti di apprendimento ritenuti realmente accessibili, in un tempo dato e professionalmente programmato, ad uno o più allievi concreti e sono allo stesso tempo percepiti da "questi" allievi come traguardi importanti e significativi da raggiungere per la propria personale maturazione.

OIV / Organismo Indipendente di Valutazione della performance

È previsto dall'art. 14 del D.lgs. n. 150 del 2009 con la finalità di monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni in una PA (Pubblica Amministrazione). La costituzione dell'OIV è esclusa nell'ambito del sistema scolastico ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.lgs. n. 150 del 2009. Nelle scuole - nelle more dell'individuazione di un organismo analogo all'OIV - è il dirigente scolastico che predispone e trasmette la griglia di rilevazione con attestazione delle verifiche effettuate sugli obblighi di pubblicazione indicati nella delibera n. 201/2022.

OO.CC. / Organi Collegiali

Gli organismi a carattere collegiale sono previsti per tutti gli ordini e gradi della scuola.

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa a seconda dei livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse), è deliberativa ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto).

OP / Organico di Potenziamento

Nel corso delle operazioni di definizione dell'organico l'Ufficio scolastico territoriale attribuisce a ciascuna scuola i posti di potenziamento che, insieme ai posti dell'organico di diritto, costituiscono l'organico dell'autonomia, come esplicitato nell'art.1 comma 68 della Legge 107/2015.

Le attività di potenziamento devono tener conto del perseguimento degli obiettivi indicati nel comma 7 della succitata Legge 107/2015, dove sono esplicitate le competenze da potenziare

E' importante ricordare che non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

I docenti assegnati alle scuole possono, quindi, essere assegnati su cattedre dell'organico di diritto o su posti di potenziamento o, a discrezione del Dirigente scolastico, possono lavorare sia su ore curricolari che su ore di potenziamento, sempre all'interno dell'organico dell'autonomia.

La definizione dei posti di potenziamento è competenza dell'Ufficio scolastico territoriale che dovrebbe tener conto delle indicazioni fornite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa da ciascuna istituzione scolastica

OSA / Obiettivi specifici di apprendimento

Indicano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) alle quali le allieve e gli allievi pervengono, tramite l'azione educativa e didattica della scuola, progressivamente appropriandosi dei contenuti, dei metodi interpretativi, delle regole di funzionamento e dei principi costitutivi delle discipline integrate nei piani di studio personalizzati. Sono stati definiti nelle Indicazioni Nazionali, anche se sono stati indicati per le diverse discipline e per l'Educazione Alla Convivenza Civile in maniera minuta e segmentata, obbediscono, in realtà, ciascuno, al principio dell'ologramma: gli uni rimandano agli altri; non sono mai, per quanto possano essere autoreferenziali, chiusi in se stessi, ma sono sempre un complesso e continuo rimando al tutto. La disposizione degli OSA non ha altro scopo, dunque, che di indicare chiaramente, senza equivoci, ai docenti, ai

genitori agli stessi allievi i livelli essenziali di prestazione che le scuole della Repubblica sono tenute, in generale ad assicurare per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, per impedire la frammentazione e la polarizzazione del sistema e, soprattutto, per consentire agli allievi la possibilità di maturare in tutte le dimensioni tracciate nel PECUP previsto per la conclusione del primo ciclo degli studi. Non hanno perciò alcuna pretesa validità per i casi singoli, siano essi le singole istituzioni scolastiche o, a maggior ragione, i singoli allievi. È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, infatti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire, ed organizzare gli OSA in Obiettivi Formativi, considerando da un lato, le capacità complessive di ogni fanciullo che devono essere sviluppate al massimo grado possibile dall'altro, le teorie e le pratiche didattiche che ritengono, a questo scopo, scientificamente più affidabili e professionalmente più efficaci. Allo stesso tempo, tuttavia, è compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti assumersi la responsabilità di "rendere conto" delle scelte fatte e di porre la famiglia e il territorio nella condizione di conoscerle e di condividerle attraverso il Pof.

PA / Piano annuale

Il PA, o documento contabile annuale, è in sostanza la traduzione in costi di tutti i progetti e attività che la scuola mette in campo nel corso dell'anno. Entro il 31 ottobre di ogni anno il DS (Dirigente Scolastico) e il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) devono proporre al CdI (Consiglio d'Istituto) il PA. La relativa delibera è adottata dal CdI (Consiglio d'istituto) entro il 15 dicembre.

PAI / Piano Annuale per l'Inclusività

Promuovere l'inclusione significa lavorare per far sì che ogni persona, indipendentemente dalla propria condizione, abbia le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento nelle scelte che la riguardano. Nell'ambito dell'istruzione, la circolare ministeriale n. 8 del 2013 ha dato alle scuole il compito di elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività, che prevede il concreto impegno per l'inclusione, da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il PAI non è un ulteriore adempimento burocratico ma rientra nel più generale Piano dell'Offerta Formativa (POF), nella consapevolezza che spetta all'intera comunità scolastica il compito di creare un contesto educante dove realizzare la scuola "per tutti e per ciascuno".

PAI / Piano di Apprendimento Individualizzato

Il Piano di Apprendimento Individualizzato è predisposto dai docenti del consiglio di classe per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi. Nel piano sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale, (ex art. 6 comma 1 dell'O.M. prot. n.11 del 16/05/2020); le attività relative al Piano di Apprendimento Individualizzato integrano ove necessario, il primo periodo didattico (quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico (ex art. 6 comma 3 dell'O.M. prot. n.11 del 16/05/2020) e costituiscono attività ordinaria a decorrere dal 1° settembre 2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22.

PARG / Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale

È un progetto di competenza del GOM (Gruppo Operativo Multiprofessionale) che si avvia con l'attestazione di handicap e si sviluppa parallelamente alla DF (Diagnosi Funzionale) riunendo tutti gli interventi ritenuti utili e necessari ad attivare funzioni e capacità del disabile a partire dall'età infantile fino all'età adulta.

PBL / Problem Based Learning

Alla fine degli anni sessanta dello scorso secolo, presso la scuola di medicina dell'Università di McMaster, nello stato dell'Ontario, in Canada, Howard S. Barrows e Robyn M. Tamblyn hanno introdotto, una nuova tecnica d'apprendimento: il Problem-Based Learning.

L'Apprendimento Basato sul Problema pone agli studenti un problema da affrontare al fine di porli nella condizione di costruire soluzioni originali. A tale scopo dovranno analizzarne gli elementi, ideare e selezionare le migliori ipotesi di soluzione, acquisire nuove conoscenze nel corso di attività collaborative, organizzarle, produrre una risposta al problema iniziale ed al termine di ciò, riflettere sul percorso compiuto. La caratteristica distintiva di questo approccio risiede dunque nel proporre una modalità operativa attiva centrata sugli studenti e sul processo, piuttosto che sul docente e sul prodotto. L'adozione di una tale modalità consente agli studenti inoltre, di attivare forme di pensiero divergente, quali l'intuizione e l'invenzione.

PCTO / Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

La Legge 107/2015, "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti", promuove i "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro) per tutte le scuole secondarie di secondo grado nelle classi del triennio, con l'obiettivo di sviluppare le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il PCTO intende, quindi, migliorare le abilità funzionali all'occupabile e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione, favorito dalla costituzione di partenariati fra istituzioni pubbliche e private che garantiscano l'adeguatezza dei curricula e delle competenze. Il PCTO, promuovendo un apprendimento basato sul lavoro, assume il connotato di metodologia didattica.

PDA / Programma di Azione Biennale

Il 28 dicembre del 2013 la Gazzetta Ufficiale pubblicava il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre precedente: "Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità."

Il Programma individua le aree prioritarie verso cui indirizzare azioni e interventi per la promozione e la tutela dei diritti delle persone con disabilità, in una prospettiva coerente ed unitaria alla politica nazionale e locale, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali della Strategia europea sulla disabilità 2010-2020 e della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Il Programma individua sette linee di azione sulle quali concretamente intervenire con azioni specifiche profilando interventi di tipo legislativo, che impegnano principalmente le Amministrazioni centrali in fase di proposta normativa, in stretto raccordo con le Regioni e Province Autonome; interventi di tipo amministrativo generale, programmatico e organizzativo, di competenza delle amministrazioni centrali, in stretto raccordo con le Regioni e Province Autonome o di loro esclusiva competenza.

Per ognuna di queste linee di azione viene previsto il coinvolgimento di diversi attori istituzionali e non a diversi livelli (centrali e periferici), oltre al coinvolgimento delle associazioni, delle organizzazioni sindacali e dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

Le sette linee di azione del Programma di Azione Biennale sono le seguenti:

Linea 1: Revisione del sistema di accesso, riconoscimento/certificazione della condizione di disabilità e modello di intervento del sistema socio-sanitario.

Linea 2: Lavoro e occupazione.

Linea 3: Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società.

Linea 4: Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità.

Linea 5: Processi formativi ed inclusione scolastica.

Linea 6: Salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione.

Linea 7: Cooperazione internazionale.

PDCA / Plan Do Check Act

Metodologia che guida il processo di mantenimento e miglioramento continuo applicabile a tutte le situazioni (in particolare al processo produttivo) che si realizza attraverso un'azione ciclica basata sulla reiterazione sequenziale delle quattro fasi della Ruota di Deming: Plan = pianificare, preparare a fondo; Do = fare ciò che si è deciso di fare nella prima fase; Check = verificare i risultati confrontandoli con ciò che si è pianificato; Act = decidere di mantenere o correggere. Ciascuna di queste fasi a sua volta è costituita da un

sottociclo di PDCA. Nel problem solving il PDCA, supportato dall'utilizzo dei 7 Tools garantisce la risoluzione efficace dei problemi in quanto permette di affrontare questi ultimi in modo ordinato e sequenziale.

PDF / Profilo Dinamico Funzionale

Il Profilo Dinamico Funzionale è atto successivo alla Diagnosi Funzionale e indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata.

PDM / Piano di Miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Gli attori del PDM sono:

- il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento;
- il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato;

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

PDP / Piano Didattico Personalizzato

Il Piano didattico personalizzato è lo strumento di programmazione dei percorsi di apprendimento per l'alunno con DSA. Esso va redatto entro il primo trimestre dell'anno in raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Il PDP descrive quali sono le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati e le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione coerenti con l'impostazione del PDP. L'obbligo di adozione di strumenti compensativi e misure dispensative è contenuto nell'art. 5 della legge n. 170/2010.

PEC / Posta Elettronica Certificata

E' il sistema che consente di inviare e-mail con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno, come stabilito dalla normativa (DPR 11 Febbraio 2005 n.68).

Rispetto alla Posta Elettronica ordinaria, il servizio PEC presenta delle caratteristiche aggiuntive che forniscono agli utenti la certezza a valore legale dell'invio e della consegna (o mancata consegna) delle e-mail al destinatario:

ha lo stesso valore legale della raccomandata con ricevuta di ritorno con attestazione dell'orario esatto di spedizione;

grazie ai protocolli di sicurezza utilizzati, è in grado di garantire la certezza del contenuto non rendendo possibile nessun tipo di modifica né al messaggio né agli eventuali allegati.

La Posta Elettronica Certificata garantisce, in caso di contenzioso, l'opponibilità a terzi del messaggio.

Il termine "Certificata" si riferisce al fatto che il gestore del servizio rilascia al mittente una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio ed eventuali allegati. Allo stesso modo, il gestore della casella PEC del destinatario invia al mittente la ricevuta di avvenuta consegna.

In ogni avviso inviato dai gestori è inserito anche un riferimento temporale che certifica data ed ora di ognuna delle operazioni descritte. I gestori inviano avvisi anche in caso di errore in una qualsiasi delle fasi del processo (accettazione, invio, consegna) in modo che non possano esserci dubbi sullo stato della spedizione di un messaggio. Nel caso in cui il mittente dovesse smarrire le ricevute, la traccia informatica delle operazioni svolte, conservata dal gestore per 30 mesi, consentirà la riproduzione delle ricevute stesse con lo stesso valore giuridico.

PECUP / Profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Allo scopo di garantire il più possibile che "nessuno resti escluso" e che "ognuno venga valorizzato", il secondo ciclo è articolato nei percorsi dell'istruzione secondaria superiore (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e nei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di competenza regionale, presidiati dai livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale. In questo ambito gli studenti completano anche l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

PEI / Piano Educativo individualizzato

È il documento di programmazione educativa delle attività di sostegno, scolastico e non, riferite ad ogni alunno con disabilità certificata frequentante una scuola. Viene redatto per tutti gli alunni disabili dal team dei docenti nelle scuole dell'infanzia e primaria, dal consiglio di classe nelle scuole secondarie di I e di II grado. Su di esso devono incontrarsi e confrontarsi i diversi operatori che concorrono, in collaborazione con la famiglia, all'educazione dei disabili: gli insegnanti di classe, gli insegnanti di sostegno, i medici, gli psicologi, i terapisti, gli assistenti sociali ecc..

PEI / Progetto Educativo di Istituto

Con il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 7 giugno 1995, furono impartite alle scuole le indicazioni per l'elaborazione e l'adozione della "Carta dei servizi della scuola", il cui cardine fu individuato nell'individuazione del Progetto educativo d'istituto (PEI, che aprì la strada al successivo POF, Piano dell'Offerta Formativa). Il PEI contiene le scelte educative ed organizzative dell'istituto e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Integrato dal Regolamento d'istituto, definisce il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola. In particolare, regola l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata. Contiene, inoltre, i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale docente e ATA (amministrativo, tecnico, ausiliario), alla valutazione complessiva del servizio scolastico.

PEO / Posta Elettronica Ordinaria

È un metodo per scambiare messaggi tra persone via Internet avvalendosi di un appropriato dispositivo elettronico (tipo un PC, uno smartphone o un tablet). Il messaggio vero e proprio, costituito da semplice

testo assieme ad eventuali allegati come immagini, video, musica, documenti e, più in generale, qualsiasi altro tipo di file, viene comunemente chiamato mail o email.

Per avere un indirizzo di posta elettronica, chiamato anche indirizzo email o casella di posta elettronica, bisogna rivolgersi ad uno dei tanti provider che offrono gratuitamente o meno questa possibilità, come ad esempio Microsoft, Yahoo, Libero o Gmail. Una volta creato il proprio indirizzo di posta elettronica, scegliendo un username ed una relativa password, in genere per accedervi si utilizza o la webmail, o dei client di posta elettronica (tipo Posta o Thunderbird), o, piuttosto, delle comuni app già installate o meno sul proprio dispositivo.

PIA / Piano di Integrazione degli Apprendimenti

I PIA sono una riprogettazione disciplinare. E' redatto dal Consiglio di classe o da team docenti. Nel piano dovranno essere inserite tutte le attività didattiche eventualmente non svolte, rispetto a quanto progettato all'inizio dell'anno scolastico. Secondo l'articolo 2 dell'ordinanza, nel PIA si devono specificare gli obiettivi di apprendimento non affrontati o che richiedono approfondimento.

PNA / Piano Nazionale Anticorruzione

Il Piano nazionale anticorruzione (PNA) è atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Nel PNA l'ANAC fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Attraverso il PNA l'Autorità coordina l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione.

In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre Aggiornamenti ai PNA. Per il PNA 2019-2021 il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date in precedenza, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

PNF / Piano Nazionale di Formazione

La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano per la Formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 (considerando anche gli interventi formativi avviati nel 2015-2016), un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola.

Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio, e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali.

PNPV / Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale

Il Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019 (PNPV), approvato in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 febbraio 2017, costituisce il documento di riferimento in cui si riconosce, come priorità di sanità pubblica, la riduzione o l'eliminazione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l'individuazione di strategie efficaci e omogenee da implementare sull'intero territorio nazionale.

Le priorità del Piano:

- mantenere lo stato Polio free;
- perseguire gli obiettivi del Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita (PNEMoRc) e rafforzare le azioni per l'eliminazione;
- garantire l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni, l'accesso ai servizi e la disponibilità dei vaccini;
- prevedere azioni per i gruppi di popolazione difficilmente raggiungibili e con bassa copertura vaccinale (HtRGroups);
- elaborare un Piano di comunicazione istituzionale sulle vaccinazioni;
- garantire gli obiettivi specifici di copertura vaccinale per tutte le vaccinazioni inserite in Calendario.

PNSD / Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Genera spontaneamente connessioni e margini di collaborazione tra le risorse e le progettualità impegnate e condotte dal MIUR e quelle di altri Ministeri e altri uffici governativi, di Regioni ed enti locali.

A fronte di una lettura critica e razionale del percorso condotto finora dal Ministero e del patrimonio di esperienze della scuola italiana, il Piano, attraverso i suoi indirizzi e investimenti, intende produrre un impatto percepibile in tutto il Paese, da Nord a Sud, in città e in provincia.

Parlare solo di digitalizzazione, nonostante certi ritardi, non è più sufficiente. Perché rischierebbe di concentrare gli sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale.

Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docentediscente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano". L'OCSE lo ha ricordato recentemente.

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Questo ci è confermato dalla High Level Conference della Commissione Europea del Dicembre 2014, da diverse pubblicazioni del Centre for Educational Research and Innovation dell'OCSE, dal New Vision for Education Report del World Economic Forum, e da ricerche come "L'Educazione per il 21mo secolo" del think tank Ambrosetti.

Ma si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo serve che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti. Ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale, ed è anche in quest'ottica che deve essere letto questo Piano.

POF / Piano dell'Offerta Formativa

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (D.P.R. n. 275/1999). La scuola è quindi chiamata ad interrogarsi sulle proprie finalità e sul proprio modo di porsi nei confronti dei giovani che vi fanno affidamento. È la prima volta che un testo di legge chiede alle scuole di definire la propria "identità culturale e progettuale", quale risposta al bisogno di interlocuzione di studenti e famiglie: questo è il senso educativo dell'autonomia scolastica. Essa si esplica all'interno delle norme generali che assicurano il carattere unitario del sistema pubblico di istruzione. Ne deriva che "il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale ... e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

PON / Programma Operativo Nazionale

Il Programma Operativo Nazionale per la scuola è il piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Il PON Scuola è finanziato mediante due Fondi: il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

PPTX / Power point xml

È il formato di file predefinito di PowerPoint versione 2007 o successiva.

Power Point è un programma di presentazione, disponibile all'interno del pacchetto Microsoft Office, che permette di creare diapositive multimediali.

È uno strumento estremamente pratico e versatile, che consente di organizzare le informazioni in maniera chiara e facilmente comprensibile.

Una presentazione in Power Point è composta da una serie di diapositive all'interno delle quali è possibile inserire contenuti di vario genere, tra i quali grafici, tabelle, video, suoni, animazioni, transizioni ed elementi grafici, ovvero elementi che da un lato rendono più attraente l'aspetto del lavoro e dall'altro rendono più semplice e immediata la comprensione dei contenuti. Si tratta, quindi, di un programma ampiamente utilizzato nella didattica.

Tutte le presentazioni di Power point vengono salvate di default in formato .pptx

PTOF / Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.T.O.F. indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

PTPC / Piano Triennale per la prevenzione della corruzione

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) è un documento che definisce la strategia di prevenzione della corruzione nell'ambito della singola amministrazione. Questa strategia nasce da una preliminare analisi dell'organizzazione, delle regole e delle prassi di funzionamento della stessa in vista di una possibile esposizione alla corruzione.

Il PTPC è predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo.

Il PTPC illustra quindi una serie di iniziative coerenti tra loro, volte a ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti. Tra i suoi contenuti il PTPC deve ricomprendere la descrizione del sistema di "gestione del rischio" adottato dall'amministrazione, inteso quale insieme di attività coordinate, idonee a tenere sotto controllo il rischio corruzione.

Finalità del PTPC è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. Spetta alle amministrazioni di valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende:

- l'analisi del contesto (interno ed esterno);
- la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
- il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

QCER / Quadro Comune Europeo di Riferimento

Il Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) è un sistema descrittivo riconosciuto internazionalmente per valutare le capacità linguistiche. Il QCER è accettato in tutta Europa ed è sempre più comune nel resto del mondo.

stabilisce sei livelli progressivi di conoscenza della lingua:

- A1 – livello di contatto
- A2 – livello di sopravvivenza

- B1 – livello soglia
- B2 – livello progresso

- C1 – livello dell'efficacia
- C2 – livello di padronanza

A questi possono aggiungersi, a seconda della necessità e del contesto, un livello PRE-A1 – livello prescolare – e dei livelli intermedi: A2+, B1+, B2+.

Questa scala è applicata a ciascuno dei quattro ambiti presi in esame: reading, listening, speaking e writing.

Ogni livello del QCER è accompagnato da un testo che descrive il grado di padronanza della lingua raggiunto.

RASA / Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante

E' il Responsabile incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa. Inoltre, il Piano Nazionale

Anticorruzione ha inteso l'individuazione del RASA come una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

RAV / Rapporto di Autovalutazione

Si tratta di un Rapporto composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

E' istituito con il DPR. n°80/2013, a livello normativo ha subito cambiamenti dopo l'entrata in vigore della legge 107 o buona scuola, la quale ha cambiato il quadro di riferimento relativo all'impiego dei dati presenti nello stesso.

Da quel momento in poi tra gli indicatori di valutazione viene inserito il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico"

Successivamente, il Miur ha emanato 2 importanti note:

- la nota 7904/2015, con la quale ha dato indicazioni precise riguardo le sue caratteristiche;
- la nota 5083/2015, con la quale ha concesso alle istituzioni scolastiche di rivedere e riconsiderare tutte le parti del proprio RAV, redatto in formato elettronico.

La finalità del RAV è di conseguenza analizzare e valutare ogni istituzione scolastica con lo scopo di programmare i nuovi obiettivi, sia che essi siano a breve che a lungo termine.

Una volta compilato, il rapporto rimane visibile, consultabile e confrontabile, rendendo possibile il confronto con periodi precedenti e il monitoraggio dei miglioramenti e dell'evoluzione dell'istituzione scolastica in questione.

Ma il suo scopo principale, oltre a questo, è far sì che questa valutazione venga fatta in maniera collegiale per coinvolgere tutti i componenti della scuola, per avere un quadro quanto più realistico possibile.

Secondo la normativa in vigore, l'obbligo di compilare il RAV ricade su:

- Dirigente Scolastico;
- Nucleo Interno di Valutazione.

RE / Registro elettronico

E' una piattaforma online che permette al docente di inserire i principali dati sull'andamento scolastico dei propri alunni. In particolare il docente, tramite un pc o un tablet, può inserire informazioni su:

- presenza e assenze;
- voti delle interrogazioni e dei compiti in classe;
- ritardi, uscite anticipate e giustificazioni;
- compiti assegnati e verifiche programmate;
- orario delle lezioni;
- pagelle in formato elettronico;
- note dei docenti;
- comunicazioni scolastiche.

È inoltre uno strumento utile nel rapporto scuola-famiglia. I genitori, infatti, possono accedere al registro e prendere visione di tutte le informazioni inerenti al rendimento scolastico del proprio figlio.

RLS / Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è una figura importantissima per il sistema di prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro che deve essere obbligatoriamente presente in tutte le aziende o unità produttive.

Nelle scuole è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali, RSU. Una volta nominato, il RLS dura in carica 3 anni e ha il diritto/dovere di ottenere una formazione specifica sul tema della salute e della sicurezza, formazione che prevede un aggiornamento annuale di 8 ore. Nello svolgimento delle sue mansioni deve coordinare la propria attività con la dirigenza e con il RSPP. Il RLS, infatti, va obbligatoriamente consultato per una serie di attività cruciali che concernono la gestione della sicurezza nell'Istituto. Per esempio, nella fase di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e per tutto ciò che

riguarda la definizione, progettazione e attuazione dei diversi protocolli di sicurezza adottati nell'istituto, il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori (come l'RSPP) sono tenuti ad informare e consultare il RLS. In quanto Rappresentante dei lavoratori, è il portavoce dei loro interessi e si pone da intermediario tra il personale scolastico e la dirigenza. Ha sostanzialmente il compito di verificare che la valutazione dei rischi venga svolta nel migliore dei modi, deve individuare programmi e interventi in materia di prevenzione e promuovere attività di formazione e informazione del personale. Tra i compiti del RLS scolastico rientra, infine, la gestione rispetto agli infortuni e alle malattie professionali già incorse o a rischio.

RS / Rendicontazione sociale

È un documento che si propone di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento delle performance.

RSPP / Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una figura professionale che svolge, nel luogo di lavoro, un ruolo fondamentale per la Sicurezza. Tale compito può essere affidato "a personale interno all'unità scolastica in possesso dei requisiti che si dichiara a tal fine disponibile o, in carenza, a personale interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti che si dichiara disponibile ad operare in una pluralità di istituti" (art. 32 del D. Lgs. 81/08). Tuttavia, in assenza di tale personale, il Dirigente potrà richiedere il supporto di un esperto esterno libero professionista o può ricoprire la carica lui stesso.

L'art. 32 del D. Lgs. 81/08 individua requisiti e competenze che il RSPP dovrà possedere, nel dettaglio il RSPP deve essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. Sono esonerati dalla frequenza di tali corsi di formazione coloro che siano in possesso di determinate lauree (es., laurea magistrale LM26: ingegneria della sicurezza ecc.);

Riconosciuta, dunque, l'importanza che il RSPP debba possedere adeguata professionalità e competenze altamente specialistiche e qualificate, l'art. 33 elenca anche gli obblighi del RSPP, tra questi rientrano:

- Individuazione dei fattori di rischio;
- Valutazione dei rischi;
- Individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;
- Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate;
- Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- Proposta di programmi di formazione e informazione lavoratori.

I compiti principali di colui che ricopre il ruolo di RSPP aziendale sono:

- valutare fattori di rischio e determinare i rischi presenti sui luoghi di lavoro;
- individuare ed elaborare misure di prevenzione per la sicurezza e salubrità dei lavoratori;
- promuovere i programmi di formazione ed informazione dei lavoratori;
- collaborare con il Datore di lavoro nella descrizione degli impianti, dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e nell'elaborazione delle misure preventive e protettive;
- partecipare alla riunione periodica di cui art.35 del D.Lgs 81/08.

RSU / Rappresentanza Sindacali Unitarie

Le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) sono un organismo sindacale che esiste nei luoghi di lavoro pubblici e privati ed è costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti al sindacato. Poteri e competenze contrattuali nei luoghi di lavoro vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto.

La RSU svolge il suo ruolo a tempo determinato, rimane in carica tre anni, alla scadenza dei quali decade automaticamente e si devono svolgere nuove elezioni. Svolge i compiti di contrattazione decentrata di sede con la controparte pubblica, ovvero la dirigenza scolastica. Svolge quindi una stretta attività di relazione con i tutti i lavoratori, che rappresenta indistintamente, attraverso la consultazione e l'informazione.

RUP / Responsabile Unico del Procedimento

Per ogni singola procedura di affidamento di beni, lavori o servizi, le stazioni appaltanti, con atto formale del dirigente, individuano un RUP per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice. Il RUP deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere. Il RUP, nell'esercizio delle sue funzioni, è qualificabile come pubblico ufficiale. Nelle scuole, tale figura è, di norma, rappresentata dal Dirigente Scolastico, mentre il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi assume abitualmente il ruolo di titolare dell'istruttoria e del procedimento amministrativo. La funzione di RUP è delegabile al DSGA con uno specifico atto formale che assumerà la forma del decreto, cui seguirà la determina che costituisce l'atto attraverso il quale viene "socializzata" la nomina ai diretti interessati e l'attribuzione di responsabilità del procedimento viene accettata dal destinatario.

SA / Stazione Appaltante

Possono essere definite stazioni appaltanti gli enti che affidano un contratto d'appalto pubblico che possa riguardare lavori, servizi o forniture. Per il Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016) sono amministrazioni aggiudicatrici, quindi anche gli istituti scolastici.

SIDI / Sistema Informativo dell'Istruzione

È un portale applicativo rivolto al personale della scuola, un'area riservata messa a disposizione sul sito del Miur. In questo portale sono disponibili applicazioni e relative comunicazioni per le segreterie scolastiche e gli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica che hanno il compito di acquisire, verificare e gestire i dati che il sistema informativo raccoglie ed elabora. Attraverso queste applicazioni è possibile gestire i dati:

- della rete scolastica (in termini di istituzioni scolastiche statali e non statali);
- di funzionamento dell'offerta formativa didattica (indirizzi di studio, alunni, organici, personale docente e non docente)
- di finanza e contabilità.

Può essere utilizzato dal:

- Personale amministrativo Miur (utenti degli Uffici centrali e Periferici);
- Personale amministrativo delle scuole e Dirigenti Scolastici;
- Docenti e Assistenti Tecnici Ausiliari con impiego temporaneo in segreteria;
- Utenti delle scuole non statali, paritarie e non paritarie;
- Utenti esterni (Enti e Amministrazioni che hanno bisogno di accedere al sistema in base ad accordi specifici con il Miur).

Per accedere al SIDI è necessario avere le credenziali dell'Area riservata del portale Miur ed essere abilitati a tale servizio.

SIMOG / Sistema Informativo Monitoraggio Gare

Sistema che consente alle Stazioni Appaltanti di richiedere il codice identificativo gara (CIG) necessario agli operatori economici per il versamento del contributo a favore dell'Autorità, dovuto per la partecipazione alle gare di appalti pubblici.

SNV / Sistema Nazionale di Valutazione

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione. Il Sistema nazionale di valutazione è costituito da:

- Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;
- Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;
- Contingente ispettivo.

Concorrono all'attività di valutazione:

- la Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV;

- i Nuclei di valutazione esterna.

SOFIA / Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative d'Aggiornamento dei docenti

È il nuovo portale messo a punto dal Ministero dell'Istruzione: permetterà ai docenti di iscriversi ai corsi di aggiornamento e di compilare il proprio "portfolio professionale", una sorta di curriculum online da completare con la propria storia formativa e, man mano, con le nuove competenze acquisite. I docenti di ruolo, oppure collocati fuori ruolo, possono iscriversi alla piattaforma e poi accedere ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative, compilare questionari di gradimento, scaricare gli attestati di frequenza ed eventualmente inserire a sistema contenuti didattici.

STEM / Science, Technology, Engineering and Math

Il termine è in genere utilizzato quando ci si riferisce all'indirizzamento delle politiche di istruzione e curriculum da parte degli organi preposti all'istruzione per migliorare la competitività nel campo della scienza, tecnologia e allo sviluppo. Ha forti implicazioni per lo sviluppo della forza lavoro, con ripercussioni sulla sicurezza nazionale e la politica di immigrazione in quanto c'è sempre più carenza di laureati qualificati in queste discipline. Le recenti tendenze incoraggiano l'applicazione di queste discipline già dalle elementari e diverse sono le iniziative per stimolare maggiormente le studentesse a partecipare attivamente e agli insegnanti per aggiornarsi.

Secondo il MIUR, sono considerate lauree STEM (di primo e secondo livello):

- tutte le classi di laurea dei gruppi architettura e ingegneria ad eccezione delle classi di laurea di primo livello in disegno industriale e di secondo livello in design;
- le classi di laurea del gruppo chimico-farmaceutico, ad eccezione delle lauree magistrali a ciclo unico in farmacia e farmacia industriale;
- le sole classi di laurea di primo livello in statistica e di secondo livello in scienze statistiche attuariali e finanziarie e scienze statistiche all'interno del gruppo economico-statistico;
- le classi di laurea del gruppo geo-biologico, ad eccezione della classe di secondo livello in biotecnologie agrarie;
- le classi di laurea del gruppo scientifico ad eccezione di Metodologie informatiche per le discipline umanistiche (secondo livello);
- la classe di laurea di secondo livello in nutrizione umana del gruppo medico;
- la classe di laurea di secondo livello in tecniche e metodi per la società;
- le classi di laurea di primo livello in diagnostica per la conservazione dei beni culturali e di secondo livello in conservazione dei beni architettonici e ambientali, scienze per la conservazione dei beni culturali e conservazione e restauro dei beni culturali (ciclo unico) del gruppo letterario.

STLD / Support Teacher Learning Difficulties

Si tratta "dell'Insegnante di sostegno". È un insegnante che ha come ruolo quello di aiutare i bambini e i ragazzi che hanno delle disabilità fisiche o psichiche o che in qualche modo hanno bisogno di un sostegno maggiore. La figura di questo insegnante deve quindi contribuire alla formazione e alla maturazione del ragazzo con un approccio umanistico e una certa empatia, aiuta l'alunno disabile a integrarsi non solo nella scuola ma anche nella società.

TAO /Testing Assisté par Ordinateur – in inglese Computer Based Testing

La Piattaforma TAO è lo strumento che si utilizza per la somministrazione delle Prove INVALSI in CBT, Computer Based Testing. Il suo funzionamento è semplice e intuitivo.

Sul sito invalsi.it sono fruibili numerose simulazioni raggiungibili con la piattaforma TAO, per dare l'occasione anche agli alunni di provare in prima persona una prova in CBT e fare esercizio con una modalità di somministrazione differente da quella tipica della carta e della penna/matita.

TD / Tempo Determinato

È un rapporto di lavoro limitato nel tempo costituito e regolato da un contratto individuale, in cui è indicato, tra l'altro, la data di inizio e di cessazione del rapporto di lavoro. La data di cessazione può essere sostituita con la dicitura sino all'avente diritto.

TFR / Trattamento di Fine Rapporto

Indennità corrisposta al termine di un rapporto di lavoro dipendente (pensionamento, dimissioni, licenziamento). È costituito dalla somma di quote della retribuzione accantonate in ciascun anno per i lavoratori di nuova assunzione.

TFS / Trattamento di Fine Servizio

Indennità corrisposta, alla fine del rapporto di lavoro (pensionamento, dimissioni, licenziamento), detta anche buonuscita, ai dipendenti pubblici statali assunti prima del 1° gennaio 2001.

TI / Tempo Indeterminato

È un contratto con cui il lavoratore si impegna a prestare la propria attività lavorativa senza vincolo di durata. Questo tipo di contratto è la forma da utilizzare di regola per le assunzioni.

TIC /Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

L'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni ha assunto crescente importanza strategica per le organizzazioni e per i cittadini come effetto del boom di internet, avvenuto negli anni novanta. Oggi l'informatica (apparecchi digitali e programmi software) e le telecomunicazioni (le reti telematiche) sono i due pilastri su cui si regge la società dell'informazione.

È possibile dividere le TIC in due sottosettori: le tecnologie dell'informazione e le telecomunicazioni.

Fanno parte delle TIC tutti quegli ambiti professionali che riguardano la progettazione e lo sviluppo tecnico della comunicazione digitale: oggi, le professionalità legate alle TIC stanno crescendo in numero e si stanno evolvendo nelle specificità, per operare in ambiti fortemente eterogenei ma sempre più interconnessi tra di loro, come informazione on-line, cloud computing, reti sociali, commercio elettronico, marketing digitale, GIS, domotica, realtà virtuale, trasporto automatizzato, ecc.

Oggi le TIC sono impiegate in molti ambiti della vita quotidiana: essendo utilizzate in una grande varietà di ambiti pubblici e privati senza essere dedicate ad un uso specifico, le tecnologie TIC possono essere considerate general purpose technology e sono sempre più connesse allo sviluppo sociale ed economico delle comunità umane.

UDA / Unità didattica di apprendimento

Gli obiettivi formativi, le attività, le modalità organizzative, i tempi ed i metodi necessari per trasformarli in competenze degli allievi, nonché le modalità di certificazione delle competenze acquisite, vanno a costituire le Unità di Apprendimento del Piano di Studio Personalizzato di ciascun alunno, da cui si ricava documentazione utile per la compilazione del Portfolio.

Le Unità di Apprendimento (obiettivi formativi, scelte di metodi e di contenuti, modalità di verifica e di valutazione) che vanno a costituire i Piani di Studio Personalizzati non considerano le conoscenze come archivi astratti, ancorché epistemologicamente motivati, da raggiungere bensì come occasioni per lo sviluppo globale della persona del fanciullo che interagisce attivamente con la cultura. In questo senso, sono occasioni per sviluppare in maniera armonica le capacità (intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali, e religiose)di ciascuno, ponendolo nelle condizioni di capire il mondo e di trasformarlo, mentre conosce e trasforma se stesso.

UO / Unità organizzativa

Sono gli Uffici in cui si articola un istituto scolastico, ad es.:

- Segreteria didattica
- Segreteria amministrativa
- Segreteria del Personale
- Ufficio tecnico (ecc.)

UPD / Ufficio per i Procedimenti Disciplinari

Si tratta di un Ufficio costituito presso ogni USR che, fra i suoi compiti ha quello di irrogare le sanzioni disciplinari al Personale della scuola.

USP / Ufficio Scolastico Provinciale

Già Provveditorato agli Studi e, in una brevissima fase di transizione, Centro Servizi Amministrativi, è ora qualificato Ambito Territoriale per la Provincia di ...

USR / Ufficio Scolastico Regionale

Gli uffici scolastici rappresentano l'articolazione del MIUR sul territorio. Sono uffici di livello dirigenziale generale o, in relazione alla popolazione studentesca della relativa Regione, di livello non generale. Il numero complessivo degli uffici scolastici regionali è di 18, di cui 14 di livello dirigenziale generale. Gli uffici di livello non generale sono quelli per la Basilicata, il Friuli Venezia Giulia, il Molise, l'Umbria.

L'Ufficio scolastico regionale vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati; cura l'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti; provvede alla costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione. Il dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale adotta, per i dirigenti di seconda fascia, gli atti di incarico e stipula i contratti individuali di lavoro. Per gli uffici scolastici, provvede alla gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'amministrazione regionale; attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione dell'esercizio delle competenze; promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali; cura i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro; esercita la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia; svolge attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche; valuta il grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa; assegna alle istituzioni scolastiche ed educative le risorse di personale ed esercita tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale; assicura la diffusione delle informazioni; esercita le attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio; supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la direzione generale delle risorse umane e finanziarie, in merito alla assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni.

XLSX – XLSM / Foglio di calcolo senza Macro o con macro

Un file con estensione XLSX è un file di foglio di calcolo in formato XML aperto di Microsoft Excel. È un file di foglio di calcolo basato su XML compresso con ZIP creato da Microsoft Excel versione 2007 e successive.

I file XLSX organizzano i dati in celle memorizzate in fogli di lavoro, che a loro volta vengono archiviati in cartelle di lavoro (file che contengono più fogli di lavoro). Le celle di un foglio di calcolo sono posizionate per righe e colonne e possono contenere stili, formattazione, funzioni matematiche e altro.

I file di foglio di calcolo creati nelle versioni precedenti di Excel vengono salvati nel formato XLS. I file Excel che supportano le macro sono file XLSM.